IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 18 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato 19 Gennaio 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Documenti Diplomatici.

Accordo anglo-italo-francese per l'Africa Orientale

Per la repressione del contrabbando delle armi

La Francia, la Gran Bretagna e l'Italia, avendo un comune interesse per prevenire qualsiasi disordine nei territori che possiedono rispettivamente nella regione Etiopica e sui litorali del Mar Rosso, del Golfo di Aden e dell'Oceano indiano, hanno convenuto quanto segue:

1. I Governi contraenti, riferendosi alle disposizioni contenute negli articoli VIII a XIII dell'Atto Generale di Bruxelles del 2 luglio 1890, si impegnano ad esercitare una rigorosa sorveglianza sulle importazioni di armi e munizioni.

Il Governo francese a Gibuti e Obock e nei territori della Somalia francese;

Il Governo britannico nella Somalia inglese e nei porti e territori di Zeila, di Berbera, di Aden e di Perim; e

Il Governo italiano nell'Eritrea, nella Somalia italiana e particolarmente, nei porti di Massaua e di Assab.

2. Per le armi e munizioni destinate al Governo Etiopico, ai Capi Etiopici riconosciuti e ai privati in Etiopia, l'autorizzazione di entrata non sarà data che su domanda formulata dal detto Governo, indicante nominativamente le persone autorizzate, la natura e la quantità delle armi e delle munizioni, e la località alle quale tali armi e munizioni non sono destinate alla vendita.

3. I tre Governi si impegnano a prestare il loro concorso per agire in conformità delle disposizioni contenute nell'Atto Generale di Bruxelles, il traffico delle armi e delle munizioni sia interdetto nel territorio abissino.

4. Per quanto concerne la sorveglianza dei sambuchi che si recano a cercare armi a Gibuti, Aden, Perim, Zeila, Massaua, Assab ed altre parti della regione, in punti situati al di fuori della zona di protezione dell'Atto di Bruxelles, saranno prese disposizioni per impedir loro di compiere atti di contrabbando.

5. Mantenendo espressamente i principii della legislazione francese sul diritto di visita, e restando inteso che i due Governi italiano ed inglese mantengono egualmente i loro principi su tale questione, il Governo francese accetta che le misure di sorveglianza da applicarsi alla costa locale delle acque territoriali italiane e inglesi ai piccoli bastimenti (sambuchi) di commercio indigeni, italiani od inglesi siano egualmente applicabili nelle acque territoriali inglesi e italiane ai sambuchi portanti bandiera francese: da parte loro, i Governi inglese ed italiano accettano che le misure di sorveglianza applicate nelle acque locali nelle acque territoriali francesi ai piccoli bastimenti indigeni di commercio (sambuchi) francesi, siano egualmente applicabili ai sambuchi portanti bandiera inglese od italiana.

Queste misure saranno applicate senza che ne cerca ricorrere alle formalità prescritte dalle Convenzioni consolari vigenti fra i tre Governi.

6. Per facilitare la sorveglianza onde imbarazzi indigene, e per prevenire qualsiasi usurpazione di bandiera, i tre Governi si impegnano a comunicarsi ogni anno i nomi dei sambuchi autorizzati a portare rispettivamente la loro bandiera.

7. I tre Governi obbligheranno altresì gli armatori autorizzati ad inalberare la bandiera francese, inglese od italiana, ad apporre sulle loro imbarcazioni delle marche appariscenti che permettano di riconoscerli più agevolmente a distanza.

8. I Governi inglese, francese ed italiano sono d'accordo nel prescrivere alle loro rispettive autorità di concertarsi per l'esecuzione sul posto delle disposizioni risultanti dal presente Accordo.

9. Il presente Accordo è concluso per la durata di dodici anni a partire dalla firma e rimarrà in vigore di tre in tre anni qualora non venga denunciato sei mesi prima.

Fatto a Londra, il 13 dicembre 1906.

A. Di San Giuliano — Paolo Cambon — E. Grey.

Per l'integrità dell'Etiopia.

Essendo interesse comune della Francia, della Gran Bretagna e dell'Italia di mantenere intatta l'integrità dell'Etiopia, di prevenire qualsiasi turbamento nelle condizioni politiche dell'Impero etiopico, di arrivare ad una comune *entente* in ordine alla loro condotta nel caso che un cambiamento di stato sopravvenga prodursi in Etiopia e di provvedere affinchè nessun danno o pregiudizio abbiano da soffrire gli interessi di una qualunque delle tre potenze, quando il caso stesso fosse necessaria per la protezione dei rispettivi interessi, sia nei possedimenti inglesi, francesi ed italiani, che confinano con l'Etiopia, e sia nell'Etiopia stessa, la Francia, l'Inghilterra e l'Italia hanno dato il loro consentimento al seguente accordo:

Art. 1. — La Francia, l'Inghilterra e l'Italia sono d'accordo per mantenere lo *statu quo* politico e territoriale nell'Etiopia tal quale esso è determinato dallo stato reale come attualmente esistente e dai seguenti accordi:

a) protocolli anglo-italiani del 24 marzo e 15 aprile 1891, del 5 maggio 1894 ed accordi susseguenti che li hanno modificati, incluse le riserve formulate al riguardo dal Governo francese nel 1894 e 1895;

b) convenzione anglo-etiopica del 14 maggio 1897 e suoi annessi:

c) il trattato italo-etiopico del 10 luglio 1900;

d) il trattato anglo-etiopico del 15 maggio 1902;

e) la sola annessa al predetto trattato del 15 maggio 1902;

f) la convenzione dell'11 maggio 1862, tra la Francia e i Danakhili;

g) l'accordo anglo-francese del 24 gennaio 1888;

h) i protocolli franco-italiani del 24 gennaio 1900 e 16 luglio 1901 per le delimitazioni dei possedimenti italiani e francesi nel litorale del Mar Rosso e del Golfo di Aden:

i) la convenzione franco-etiopica per la frontiera del 20 marzo 1897.

Egli è inteso che le Convenzioni ricordate nel presente articolo non son attentano in alcuna guisa al diritto sovrano dell'imperatore d'Abissinia e non modificano punto i rapporti tra le tre potenze e l'Impero etiopico, tali a quali esse sono stipulati nel presente accordo.

Art. 2. — Per le domande di concessioni agricole, commerciali ed industriali in Etiopia, le tre Potenze daranno istruzioni ai loro rappresentanti di agire in guisa che le concessioni, le quali saranno accordate sull'interezza di uno dei tre Stati, non danneggino gli interessi degli altri due.

Art. 3. — Se contesa o cambiamenti interni si verificassero in Etiopia, i rappresentanti della Francia, dell'Inghilterra e dell'Italia si manterranno neutrali, astenendosi da qualsiasi intervento negli affari del paese e limitandosi ad esercitare quell'azione, che, di comune accordo, sarebbe giudicata necessaria per la protezione delle Legazioni, della vita e della proprietà degli stranieri e degli interessi comuni delle tre Potenze.

In ogni caso nessuno dei tre Governi interverrebbe in qualsiasi modo o misura senza una previa *entente* con gli altri due.

Art. 4. — Nel caso, in cui avvenimenti accedessero a turbare lo *statu quo*, provvidto dall'articolo 1°, la Francia, l'Inghilterra e l'Italia si adopreranno con tutti gli sforzi per il mantenimento dell'integrità dell'Etiopia.

In ogni caso esse, appoggiandosi agli accordi menzionati nel detto articolo, si accorderanno per *salvaguardare*:

c) gli interessi della Gran Bretagna e delle Indie nei bacini del Nilo, e più specialmente in quanto essi riguardano la disciplina delle acque del Nilo e dei suoi affluenti (la considerazione che loro è dovuta, secondo determinata dagli interessi locali, con riserva degli interessi italiani menzionati al paragrafo 6):

d) gli interessi dell'Italia in Etiopia nei riguardi dell'Eritrea e dei Somaliland (Somalia compresa) e, più specialmente, in quanto riguarda da *l'hinterland* dei suoi possedimenti e l'unione territoriale tra di loro all'ovest di Addis Abeba;

e) e gli interessi francesi in Etiopia, nei riguardi del protettorato francese dalla costa dei Somali all'*hinterland* di questo protettorato e della zona necessaria per la costruzione e l'esercizio della ferrovia da Djibuti ad Addis Abeba.

Art. 5. — Il Governo francese comunica al Governi inglese e italiano:

1. l'atto di concessione della ferrovia franco-etiopica del 9 marzo 1894;

2. una comunicazione dell'Imperatore Menelik, in data 8 agosto 1903, della quale è annessa al presente accordo la traduzione: che invita la Compagnia concessionaria a costruire il secondo tronco da Dire Daoua ad Addis Abeba.

Art. 6. — I tre Governi sono d'accordo che il prolungamento della ferrovia di Djibouti da Dire Daoua ad Addis Abeba, con diramazione eventuale verso l'Harrar, sia eseguito vuoi dalla Compagnia della strada ferrata etiopica in via degli atti ricordati nell'articolo precedente, vuoi da altra Compagnia privata francese, che, con il consenso del Governo francese, la sostituisca, a condizione che assolutamente eguale trattamento nelle questioni di commercio e di transito sia fatto ai connazionali dei tre Stati, tanto sulla strada ferrata e tanto nel porto di Djibouti. Le merci non saranno colpite di diritti fiscali di transito a beneficio della Colonia e del Tesoro francese.

Art. 7. — Il Governo francese presterà il suo concorso, affinchè del Consiglio di amministrazione della Compagnia o del Direttore generale francese, che avranno la costruzione e l'esercizio della ferrovia Djibuti-Addis Abeba, facciano parte un inglese, un italiano o un rappresentante dell'Impératore d'Abissinia.

E' convenuto, per reciprocanza, che i Governi inglese ed italiano presteranno il loro concorso perchè un posto di amministratore sia riservato ad un francese in qualunque delle Società inglesi od italiane, che siano state costituite o che lo fossero in avvenire, per la costruzione e l'esercizio di ferrovie che da un punto qualsiasi dell'Abissinia si dirigessero ad un punto qualsiasi dei possedimenti limitrofi inglesi od italiani.

E' del pari inteso che i cittadini dei tre Stati godranno di un trattamento assolutamente eguale nei riguardi del commercio e del transito sulle ferrovie che fossero costruite da Società inglesi od italiane o uni certi inglesi od italiani, d'onde codeste ferrovie innovessero.

Le merci saranno esenti da ogni diritto fiscale di transito a beneficio delle Colonie o dei Tesori inglese ed italiano.

Le tre Potenze firmatarie sono d'accordo per estendere ai nazionali di tutti gli altri Stati il beneficio degli articoli 6° e 7° relativamente all'eguaglianza di trattamento in materia di commercio e di transito.

Art. 8. — Il governo francese si asterrà da ogni intervento nelle concessioni precedentemente fatte al di là di Addis Abeba.

Art. 9. — I tre governi sono d'accordo che la costruzione di ferrovie in Abissinia ad occidente di Addis Abeba, per le quali l'Imperatore Menelik dirigesse attualmente od in avvenire, sia fatta sotto gli auspici dell'Inghilterra.

I tre governi sono parimenti d'accordo che la costruzione di ferrovie, destinate a collegare il Benadir all'Eritrea, ad occidente di Addis Abeba, per le quali il concorso straniero sia necessario, avvenga sotto gli auspici dell'Italia.

Il governo britannico si riserva il diritto di valersi ocorrendo, dell'autorizzazione, concessa dall'Imperatore Menelik con la data del 25 Agosto 1904, di costruire una ferrovia che dal Sudan inglese, attraverso la Etiopia, raggiunga la frontiera del Sudan, a condizione, tuttavia, di previa intesa con i governi francese ed italiano, impegnandosi i tre governi a non costruirne, senza previa intesa, linee ferroviarie, che penetrino in territorio Abissino o che debbiano raccordare con le linee abisine o che siano tali di stabilire una diretta concorrenza alle ferrovie che saranno state costruite sotto gli auspici di uno di loro.

Art. 10. — I rappresentanti delle tre Potenze si manterranno reciprocamente e completamente informati e cooperanno insieme per la protezione dei rispettivi interessi. Nel caso, in cui i rappresentanti francesi, inglesi ed italiani non potessero mettersi d'accordo essi ne riferiranno ai loro Governi e sospenderanno, nell'attesa, ogni azione.

Art. 11. — All'infuori degli articoli 1° e 4° del presente Convenzione, qualsiasi accordo concluso da una qualunque delle potenze contraenti, in quanto riguarda la regione etiopica, non sarà opponibile da altre potenze firmatarie del presente accordo.

Fatto a Londra il 13 dicembre 1906.

A. Di San Giuliano — Paul Cambon — E. Grey.

Politica e diplomazia.

(S) **Capetown**, 17. — Un telegramma da Port Nolloth al « Capotimes » annunzia che sono stati improvvisamente rotti i negoziati di pace al Damaraland ed è impegnato un accanito combattimento nelle vicinanze di Keetmanshoop. Gli indigeni oppongono una viva resistenza.

(S) **L'Aja**, 17. — La stampa cattolica olandese anzitutto con vivacità la notizia pubblicata da alcuni giornali esteri che il Papa avrebbe fatto pratiche presso il Governo olandese onde essere invitato alla Conferenza per la pace.

Parigi, 18. — Il Pres. della Repubblica e la sig.a Fallières hanno offerto ieri sera un pranzo in onore dei membri del Corpo diplomatico.

L'ambasciatore d'Italia, conte Tornielli, era a destra della sig.a Fallières e la contessa Tornielli a destra del Presidente.

Teheran, 18. — L'incoronazione del nuovo Scià è fissata a sabato prossimo.

Mayed-Dewleh fu nominato comandante dell'artiglieria.

Tokio, 18 — Il T. Colonnello, Tokuda, che fu durante la guerra ajutante del Generale Kuroki, è stato nominato addetto militare del Giappone a Vienna.

(S) **Sofia**, 18. — Il Ministro dell'istruzione Chichmanow ha presentato le dimissioni in seguito ad una dimostrazione di carattere socialista fatta dagli studenti mercoledì scorso in occasione della inaugurazione del Teatro nazionale.

Onori al conte Lanza.

Dresda, 16. — Il telegrafo vi ha già annunziato di quali onorazie sia stato meritatamente oggetto S. E. il generale Lanza nel lasciare l'Ambasciata di Berlino.

Egli è stato pure fra noi per presentare le sue lettere di richiamo a S. M. Re Federigo Augusto di Sassonia, presso il quale era altresì accreditato. In tale occasione il conte Lanza fu insignito dal Re del Gran Cordone della Rosa di Sassonia, decorazione che, salvo rarissime eccezioni vian conferita soltanto ai Principi del sangue e ciò per dare all'illustre diplomatico una prova manifesta dell'alta stima e considerazione presso questa Corte e questo Governo, che lo videro con molto dispiacere ritirarsi a vita privata.

Qui, come altrove, il conte Lanza lascia, non solo nelle sfere ufficiali, ma nella pubblica opinione, grande messe di simpatie acquisitate durante il suo lungo soggiorno in Germania e a Dresda specialmente era egli la certa guisa popolare per essere vanto sempre in missione speciale ed anche privatamente, dato il grado stretto di antica parentela tra la Corte d'Italia e la nostra e le ottime relazioni esistenti fra i due paesi.

La Conferenza dell'Aja.

(S) **Parigi** 18 — I giornali si occupano di nuovo largamente della rinnione della seconda Conferenza internazionale per la pace all'Aja, come fosse imminente.

In realtà finora i Governi delle varie Potenze non hanno ancora ricevuto alcun invito per tale Conferenza, ma non furono nemmeno interpellati per fissarne la data. Tocca al Governo olandese d'accordarsi con la Russia di prendere tale iniziativa.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

Parigi. 19, ore 2.10 — Le notizie dalla Giamaica aumentano la dolorosa impressione e sono attese con ansietà.

Ne pare che il terremoto sia del tutto cessato, poichè telegrammi di questo momento annunciano pure la distruzione della città di Kanopa.

A Londra, secondo dice il Daily Mayor, si è costituito un Comitato di soccorso in favore delle vittime.

Fra i primi sottoscrittori si notano Re Edoardo per 1000 ghinee, la Corporazione della City per oltre 3000 ed il Principe ereditario per 500 ghinee.

— La questione della direzione dell'*Opera* può dirsi risolta.

A direttore è stato nominato Andre Messager ed a direttore tecnico è stato eletto Broussani, già direttore dell'*Opera* di Lione.

— Oggi, nell'assemblea generale dell'Accademia di Francia si è parlato molto del seggio lasciato vacante dalla morte di Brunetiere al quale i convittori intendevano sostituire il poeta Vercylume. Assisteva Fogazzaro.

— Telegrafano da Tangeri: Signora sempre dove Raisuli si sia rifugiato.

Si sa soltanto che il Mahalla è giunta una Commissione di suoi partigiani per chiedere anzi al pretendente.

Parte delle truppe reclutate a Tangeri sarà, intanto, destinata all'istituzione dei posti di polizia negli altri porti del Marocco contemplati nell'atto di Algesiras.

— Ispettore generale della polizia al Marocco sarà nominato il colonnello Fama in sostituzione del colonnello Borel il quale non ha accettata la missione che gli era stata offerta.

Parlamenti esteri.

FRANCIA.

(S) **Parigi**. 17. — Oggi il Senato ha approvato i primi 38 capitoli del bilancio dell'agricoltura.

Si dichiarò contrario all'acquisto di importanti terreni coltivati offerti dal Sud da parte di Compagnie inglesi e consigliò gli Stati del Sud a formulare una legislazione per risarlo.

Le elezioni in Germania.

A Berlino.

Berlino, 18 — Per i sei collegi della Capitale, le candidature sono aggiustate sono 39.

Nel *I Collegio*. l'unico, che nel discioloto Reichstag avesse un deputato costituzionale, si ripresenta il progressista Kempf; per i socialisti si presenta Parvi Haenisch Aarons genero di Bleichroeder ed ex libero docente nell'Università. I conservatori votano per l'impiegato postale Stockmann, mentre i nazionali sociali votano pel publicista Friedrich.

Come nel 1903 è certo il ballottaggio tra progressisti e socialisti: l'esito non è cerissimo, perchè nel 1903 Kempf ebbe 6000 voti e Aarons 6250; ma anche ora lo probabilità sono per Kämpf.

Il *II Collegio*, che obbe per oltre 20 anni a deputato Virchow, fu conquistato dai socialisti nel 1903, ripreso dai progressisti nel 1906, ma riperduto in una suppletiva del 1899.

Nel 1903 il socialista Fischer ebbe a primo scrutinio 4000 voti di maggioranza. La sua candidatura è stata rinnovata con vivacità in ostilità pubblicana da alcuni giornali esteri che il Papa avrebbe fatto pratiche presso il Governo olandese onde essere invitato alla Conferenza per la pace.

Parigi, 18 — Il Pres. della Repubblica e la sig.a Fallières hanno offerto ieri sera un pranzo in onore dei membri del Corpo diplomatico.

L'ambasciatore d'Italia, conte Tornielli, era a destra della sig.a Fallières e la contessa Tornielli a destra del Presidente.

Teheran, 18. — L'incoronazione del nuovo Scià è fissata a sabato prossimo.

Mayed-Dewleh fu nominato comandante dell'artiglieria.

Tokio, 18 — Il T. Colonnello, Tokuda, che fu durante la guerra ajutante del Generale Kuroki, è stato nominato addetto militare del Giappone a Vienna.

(S) **Sofia**, 18. — Il Ministro dell'istruzione Chichmanow ha presentato le dimissioni in seguito ad una dimostrazione di carattere socialista fatta dagli studenti mercoledì scorso in occasione della inaugurazione del Teatro nazionale.

Onori al conte Lanza.

Dresda, 16. — Il telegrafo vi ha già annunziato di quali onorazie sia stato meritatamente oggetto S. E. il generale Lanza nel lasciare l'Ambasciata di Berlino.

Egli è stato pure fra noi per presentare le sue lettere di richiamo a S. M. Re Federigo Augusto di Sassonia, presso il quale era altresì accreditato. In tale occasione il conte Lanza fu insignito dal Re del Gran Cordone della Rosa di Sassonia, decorazione che, salvo rarissime eccezioni vian conferita soltanto ai Principi del sangue e ciò per dare all'illustre diplomatico una prova manifesta dell'alta stima e considerazione presso questa Corte e questo Governo, che lo videro con molto dispiacere ritirarsi a vita privata.

Negli Stati Uniti d'America.

(S) **Birmingham** (Alabama), 17. — Il presidente dell'Associazione cotoniera del Sud, parlando dinanzi ai soci, ha sconsigliato i piantatori dal continuare a limitare la produzione.

Chiesa e Stato in Francia.

Parigi, 18 — *L'Echo de Paris* dice che se Briand dichiarerà che le Associazioni cultuali conformi alla legge del 1901 non hanno nulla di comune con le Associazioni cultuali della legge del 1905, il terreno della legalità nel diritto comune sarebbe trovato. Non sarebbe trovato.

Parigi, 18 — Il *Journal* dice che l'assemblea dei vescovi ha deciso, per istanza della Santa Sede, di rinviare in un volume gli indirizzi dell'episcopato estero.

Tale volume sarà distribuito in ogni diocesi.

L'assemblea per evitare ogni sorpresa o perquisizione contiene ad inviare il suo *dossier* quotidiano al Nunzio pontificio a Bruxelles.

Si attende la decisione del Papa sulla organizzazione del culto.

L'Assemblea desidera di riorganizzare i grandi seminari secondo la legge del 1873 sull'insegnamento superiore. Ciascun istituto sarebbe così una Facoltà di teologia.

Il Papa desidera una specie di unità nell'insegnamento ecclesiastico. Egli vuole che gli istituti siano collegati fra loro da una ispezione generale allo scopo di evitare la formazione del clero, che era finora regionale.

Relativamente al servizio militare dei seminaristi si decise che questi seguiranno un regolamento uniforme per tutte le parrocchie.

Nessun seminarista potrà essere ordinato prete prima del compimento del suo servizio militare.

Il *Journal* dice che secondo giunte notizie del Papa alla questione posta dai vescovi sulla dichiarazione. La parola d'ordine sarebbe « no Associazioni, se dichiarazioni ».

L'assemblea decise che quando i curati non potessero ottenere di dimorare nel presbiterio a costituirsi favorevoli o di trovare un alloggio conveniente, la loro parrocchia sarebbe privata del loro Ministero.

Questa decisione è grave, perchè due terzi dei Comuni francesi non possiggono alloggio conveniente all'ufficio del parroco.

(S) **Parigi**. 18 — I vescovi si riuniranno stamane in seduta plenaria, essendo quasi terminati i lavori di commissione. Rimangono ancora numerose questioni da discutere e si teme di non poterle terminare questa sera. In questo caso i vescovi terrebbero un ultima seduta domattina.

La questione principale è quella della organizzazione del culto. E' noto che i vescovi hanno fatto chiedere al Vaticano se possono bastare per organizzare il culto che una grande maggioranza è per l'affermativa; ora invece si dice che la risposta del Vaticano, giunta iersera, è negativa.

Tale voce però non è ancora segnalata che con riserva perchè è stato impossibile finora verificare se il Papa chiede veramente lo *statu quo*.

L'indirizzo al Papa.

Parigi 18. — Nell'indirizzo che i vescovi francesi hanno diretto al Papa, essi esprimono a Pio X la loro riconoscenza per l'Enciclica dell'8 corr. e lo assicurano della loro unanime e cosciente adesione alle decisioni pontificie relativamente alle leggi sull'esercizio del culto.

I vescovi protestano altresì contro la violenza fatta ai più sacri diritti e dichiarano che la pace religiosa potrà essere ristabilita soltanto col rispetto della libertà della Chiesa, dell'inviolabilità dei beni e colla libertà dei vescovi.

Ringraziano il Papa delle lodi che ha loro rivolte e respingono energicamente le calunnie che sfigurano il carattere di Papa ha agito sotto la pressione di influenze straniere, che l'Episcopato lo segue più per disciplina che per convinzione e che in tutti i casi il clero spontaneamente non consiste nella sua unione e non è diminuito dalla passività della sua obbedienza.

I vescovi affermano poi che agiscono ed agiranno con la piena libertà che termina assicurando il loro amore per la Francia, la loro sottomissione per le istituzioni, il loro rispetto per il potere costituito, la loro decisione di fare tutto nella Patria tutti i sacrifici che sono compatibili con la fede e con l'onore.

La legge per Roma.

L'on. Giolitti si è accinto, ora che dal Municipio ha potuto avere le cifre esatte, a studiare le modificazioni e le aggiunte, a concretare la nuova legge, che si dovrebbe chiamare di definitiva sistemazione della capitale del Regno.

Non si tratta, come dicemmo a scanso di equivoci — di nuovi aiuti finanziari per il normale assetto del bilancio comunale, poichè, come i lettori hanno potuto vedere dalla Relazione che il Sindaco ha presentata al Consiglio dalla Giunta, l'equilibrio del bilancio è ormai completamente assicurato.

Le risorse normali del Comune, stante l'incremento della popolazione, provvedono d'ora in poi, anche con una certa larghezza, a tutte le esigenze dei servizi e lasciano un margine per completare le iniziative già prese e per intraprendere altresì nuovi miglioramenti, tanto più se, come è certo, potranno vantaggi od economie dal riordinamento dei servizi affidati all'industria privata.

La sola cosa desiderabile e che la nuova legge provveda alla sistemazione definitiva degli edifizi e locali per gli uffizi e la residenza dello Stato, tenendo conto dell'incremento futuro.

NEL MAROCCO.

(S) **Tangeri**, 17. — Corre voce nei circoli marocchini che il Sultano è stato consigliato ad inviare un bramo col quale perdoni Er Raisuli. Il documento è atteso prossimamente.

In questo caso Er Raisuli non sarebbe stabilirsi a Fez, ma resterebbe nel Marocco, ma si dubita voglia accettare tale soluzione od arreudersi, a meno che due Potenzeeuropee non si facciano garanti di rispetto della sua libertà.

Parigi, 18 — Il *Daily Telegraph* ha da Madrid: Nel Consiglio dei Ministri di ieri, sotto la presidenza del Re, è stato deciso che le forze spagnuole saranno aumentate di 25 mila uomini.

Il corpo di truppa che erano pronti a partire dalla Spagna saranno congedati.

(S) **Tangeri**. 18 — Il Ministro di Francia Regnault e la Legazione di Germania hanno dato nel pomeriggio di ieri alla Legazione di Francia un brillante ricevimento.

Si dice che la Mahalla, accampata a El Ksar, avrebbe saccheggiato i magazzini israeliti.

El Guebbas avrebbe inviato truppe della Mahalla a Zinat per stabilirvi l'ordine.

(S) **Londra**, 18 — Il *Times* ha da Tangeri: Le truppe sacrifiane hanno cominciato a saccheggiare i villaggi vicini ai Arzila. I soldati invadono le case, rubano il bestiame, incendiano altre case, stuprano le donne, strappano loro gli orecchini e commettono mille atrocità.

Molto bestiame appartenente agli europei è stato rannisato e viene venduto pubblicamente ai mercati, avendo il Maghzen rifiutato di ascoltare le proteste dei proprietari.

Mai gli uomini di Er Raisuli hanno fatto tanto male quanto i soldati sacrifiani.

(S) **Cadice**, 18 — La corazzata *Pelayo* è partita per Tangeri.

Il terremoto nelle Grandi Antille

I particolari.

(S) **New York**, 17 — Il *New York Herald* ha da Holland Bay:

Nel pomeriggio di lunedì furono avvertite tre scosse di terremoto, succedutesi con un intervallo di 15 secondi che distrussero la parte bassa della città, situata lungo il litorale. La parte alta della città è meno danneggiata.

Appena avvenute le scosse si manifestò subito, l'incendio: essendo rimaste distrutte le condutture dell'acqua il fuoco non trovò alcun ostacolo a distruggendo la parte bassa della città al sud di Baracque. Gli edifici governativi non esistono più.

Il più terribile episodio del disastro è avvenuto nel campo delle truppe: l'intera caserma e l'ospedale militare crollarono e s'accendarono. Mancando l'acqua per combattere il fuoco i soldati non poterono essere salvati e perirono tra le fiamme. Sol o un tenente e due soldati si salvarono.

Il colonnello Hay, il maggiore Ardeyman, un capitano, un tenente, un quartiermastro e sei ufficiali si trovavano nel locale della mensa quando l'edificio crollò e rimasero tutti feriti.

Un dottore e sua moglie, inglese, sono fra i morti. Fra gli americani nessuna vittima.

Alla prima scossa gli edifici di leggera costruzione crollarono. Un centinaio di persone furono sorprese dal crollo, dal quale soltanto alcune riuscirono fiamme che guadagnarono presto terreno, favorito da un vento impetuoso e dalla mancanza di acqua. Le macerie bruciavano come fiammiferi. Le fiamme continuarono.

Allora il vento cambiò ed il fuoco si spense.

L'ospedale generale si empì rapidamente di centinaia di feriti: gli altri feriti furono trasportati sulle navi ancorate nel porto.

Il trasporto fu fatto nella notte di lunedì. Appena fu possibile fu impiantato un accampamento di rifugio sulla montagna di fronte, nel quale sono attualmente ricoverati 3000 negri.

I membri della missione Jones la scamparono bella: stavano per assistere alla cerimonia ufficiale al collegio Halli quando avvenne la scossa che fece oscillare tutto l'edificio.

Le prigioni sono state distrutte, ma i reclusi sono salvi. Nessuno è fuggito.

Una ragione per la quale non vi furono più vittime fra i bianchi, è che essi furono « per così dire » avvertiti dell'imminenza del pericolo da un vento furioso e dalla pioggia che accompagnò, che destò timori generali. Si stava in guardia e subito la gente si precipitò fuori delle abitazioni.

Come sempre in simili circostanze, vi furono tentativi di saccheggio, ma, secondo i corrieri, si hanno da lamentare soltanto piccoli furti. Sembra che nessuno sia stato fucilato per furto.

Le città vicine hanno cominciato ad inviare viveri. Da quanto si può per ora giudicare non è a temersi una seria carestia. E' invece probabile che vengano a mancare i medicinali.

Il problema della sepoltura dei morti è il più grave.

Una quantità di cadaveri si seppellirono per misura di igiene, prima di averli identificati.

Numerosi cadaveri si trovano però ancora sotto le macerie, e si teme per la loro decomposizione.

Molti cadaveri furono cremati nell'incendio.

L'equipaggio del vapore *Arno* è salvo. Il capitano è morto.

L'attitudine delle popolazioni negre è stata ammirabile. Non vi sono state commesse uè saccheggi. I negri furono presi da eccessi di frenesia religiosa e cantarono inni e preghiere.

I depositi di farina di Valley, che contengono provvigioni sufficienti per venti giorni, sono sorvegliati dalla truppa.

Si può dire che il quartiere degli affari di Kingston è completamente distrutto.

Porto Antonio è quasi intatto: soltanto il Palazzo Municipale, edificio di leggiera costruzione, è parzialmente danneggiato.

Sembra che la zona del terremoto minacci di sprofondare, avendo l'acqua nel porto raggiunte la profondità di 100 metri.

Dispaccio del Governatore della Giamaica

Londra, 18 (Uff.) — Il Min. delle Colonie ha ricevuto un lungo dispaccio dal Governatore della Giamaica, in cui è detto:

« Le devastazioni del terremoto sono limitate quasi interamente a tre città dell'isola e cioè a Kingston, Port Royal e Sant'Andrea.

A Kingston l'incendio è quasi spento. I carboni e le macerie soltanto fumano ancora.

La zona della città incendiata è limitata dai giardini pubblici, dal mare, da Cuke-Street, Princesse-Street e chiesa parrocchiale.

Si sgombrano lentamente i luoghi distrutti dall'incendio, perchè la popolazione si mostra poco disposta a lavorare anche per salari doppi.

Alcuni cadaveri sono ancora sotto le macerie. Ieri a mezzodì erano state appellate 1345 name; 440 feriti sono stati ricoverati all'ospedale di Kingston e 60 trasportati a quello di Spanishtown.

La grande massa della popolazione accampa nei giardini pubblici, nelle piazze e negli spazi scoperti, con volendo risentire nelle case in rovina.

Poichè le botteghe di generi alimentari si trovano nella regione incendiata, è impossibile approvvigionarsi provvigioni. Si organizzano spacci provvisori.

Alcuni furti sono stati commessi nelle case abbandonate per l'allarme ed in quelle lasciate ieri.

La popolazione si mostra meravigliosamente paziente, ma trascurata ».

Il dispaccio contiene poi una lista di vittime, in testa alla quale figura il nome dell'ex-Ministro Ferguszon.

Nel telegramma è reso omaggio all'assistenza prestata da parecchie persone, funzionari, medici e privati.

Il Governatore termina dicendo che il cavo telegrafico diretto è interrotto a circa tre miglia dalla costa e che i due uffici telegrafici sono stati incendiati.

La navigazione difficile.

Washington. 18. — Il Segretario per la Marina ha ricevuto dall'*Hamburg American Line* un telegramma il quale lo informa di aver ricevuto da un capitano di un vapore a Porto Principe un dispaccio che gli notifica che le navi che si avvicinano a Kingston debbono avanzare con grande prudenza, perchè il fondo del mare è stato modificato dal terremoto ed il faro è distrutto.

Questa informazione così importante fu telegrafata subito all'ammiraglio Evans a Guantanamo.

New York, 17. — Stante gli ostacoli nel fondo del mare a Kingston, il *Kronprinzessin Cecily* non farà lo scalo della Giamaica, ma proseguirà per Nassau (Bahama) e le isole Bermude.

I soccorsi.

(S) **Washington**. 17. — La Società della Croce Rossa degli Stati Uniti invierà immediatamente soccorsi alle vittime del terremoto della Giamaica.

Dodge, capo dell'organizzazione per lo Stato di New-York, è stato autorizzato ad accettare cinquemila dollari di provvigioni che saranno inviate a Kingston col primo vapore che potrà partire.

Port of Spain, 17. — Il Municipio di Trinidad ha votato 1500 sterline per le vittime.

(S) **Londra**. 18. — L'Ammiragliato annunzia la partenza da Trinidad dell'incrociatore *Infaticable* per la Giamaica con medicinali, provvigioni e vestiario forniti dal governo di Trinidad.

L'incrociatore *Bedford* è partito per le Bermude.

mande per la Giamaica con alcuni medici, 250 tende e 25 cassellate di provvigioni e medicinali.

(8) **Washington**, 18. — La Camera dei rappresentanti ha approvato di urgenza un progetto di legge che autorizza il Presidente a fare inviare soccorsi alle vittime di Kingston.

Il progetto menziona anche l'invio dell'incrociatore *Whipple* e della nave-ospizio *Celtic*.

(8) **Londra**, 18. — La Regina ha inviato uno *chèque* di mille sterline per la sottoscrizione a favore delle vittime della Giamaica.

(8) **Washington**, 18. — Il contrammiraglio Evans ha informato il Dipartimento della Marina con la telegrafia senza fili da Guantanamo (Cuba) che la nave da guerra *Missouri* e *Indiana* giungeranno oggi di buon'ora alla Giamaica.

L'incrociatore *Whipple* con a bordo il contrammiraglio David, il personale medico e le ambulanze giungerà domani.

Sembra che il Dipartimento della Marina si sia ingannato asserendo ieri che il contrammiraglio Evans si trovava a bordo del *Whipple* a Guantanamo.

Egli comanda in seconda la flotta dell'Atlantico.

Parigi, 18 — Il Governo francese ha dato ordine all'incrociatore « Jules Michelet » comandato Fort de France, di recarsi alla Giamaica e portare a Kingston provvigioni fornite dai depositi della Marina.

Le condoglianze della Francia.

(8) **Parigi**, 17. — Il Presidente della Repubblica, Falliéres, ha telegrafato al Re Edoardo di avere appreso con la più dolorosa commozione la notizia del terremoto alla Giamaica, che esprime le sue più vive condoglianze e rivolge alle famiglie delle vittime la sua sincera simpatia.

Il Re Edoardo ha risposto ringraziando per l'amabile dispaccio e dicendosi vivamente riconoscente per le simpatie espresse in occasione della terribile sventura che ha colpito una Colonia inglese.

GIUNTA SUPERIORE DI BELLE ARTI.

Presidente. S. E. il Ministro.
Vice-pres. Ferrari prof. Ettore

Consiglieri.

Pittori. Incoveri prof. comm. Francesco – Carcano prof. comm. Filippo — Tito prof. cav. Ettore – Pogliaghi prof. comm. Lodovico.
Scultori. Ferrari prof. Ettore – Ximenes prof. comm. Ettore – Galfori prof. comm. Emilio – Calandra prof. comm. Davide.
Architetti. Basile comm. prof. Ernesto – Calderini prof. comm. Guglielmo – Broglia prof. comm. Nicola.
Consiglieri supplenti. Faldi prof. comm. Arturo – D'Orsi prof. cav. uff. Achille – Beltrami prof. comm. Luca, senatore.
Segretario. Biraghi cav. uff. Giuseppe, segretario al Ministero della P. I.

Commissione centrale per le antichità monumenti e belle arti.

Per le antichità.

Bernabei prof. comm. Felice, deputato al Parlamento.
Boni ing. comm. Giacomo.
Ubiliani dott. prof. cav. Luigi.
Solinas prof. comm. Antonino.
De Feira prof. comm. Giulio.
Loewy prof. Emanuele.
Ghirardini prof. Gherardo.
Colasanti dott. Arduino, segretario.

Per i monumenti e opere d'arte.

S. E. Visconti-Venosta march. Emilio, senatore.
Frizzoni dott. Gustavo.
Cavcaghi prof. Luigi.
Venturi prof. comm. Adolfo.
Boito arch. Camillo.
D'Andrade arch. Alfredo.
Fradeletto prof. Antonio, deputato al Parlamento.
Ricci dott. Corrado, direttr. gen. per le A. e B. A.
Croce dott. Benedetto.
Ojetti Ugo.
Levi comm. Primo.

Commissione centrale Imposte dirette.

Presidente:

Inghilleri comm. avv. Caledonio, senatore.

Vice-Presidenti:

Quarta comm. avv. Oronzo, proc. gen. di Cass. sen.; Barcelli comm. avv. Giovanni pres. di sez. Corte dei Conti sen.

Membri:

Cascelli comm. avv. Enrico pres. sez. Cass. sen.
Brunialti comm. prof. Attilio cons. di Stato dep.
Codacci-Pisanelli comm.prof. avv. Alfredo dep.
Pagnozzi comm. avv. Gaetano pres. sez. Corte Conti.
Corso comm. avv. Camillo sost. avv. gen. erariale.
Tiraboschi comm. ing. Lorenzo vice-dir. gen. Min. Finanze.
Sera comm. Raffaele cav. div. Min. Finanze.
Abbate comm. dott. Enrico id. id.
Boisani comm. dott. Giuseppe id. id.
Dell'Abbadessa comm. Antonio id. id. (supplente.

Capo segretario:

Galata cav. Luigi cap. sez.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

La France conquise. Edouard VII et Clemenceau – par Emile Flourens, ancien député et ministre des Affaires étrangères. – Volume broché in-18 Jésus – Garnier Frères édit. Paris.

Le cancellerie prodigano dichiarazioni rassicuranti, ministri e diplomatici fanno mostra ostentata di ottimismo. Tuttavia i governi e i popoli armano e da tutte le parti fervono preparativi come se si dovesse andare la campagna. L'opinione pubblica è inquieta. Già due volte, in occasione degli incidenti di Tangeri e di Casablanca, è stata addormentata in una falsa sicurezza.

Ora essa vuole sapere e ne ha diritto.

Questa vostra l'opinione pubblica può trovarla nel libro di Flourens.

Lo sviluppo della politica inglese dall'avvenimento al trono di Edoardo VII, la situazione nella quale si trova l'Europa di fronte alla crisi russa, le cause del riavvicinamento anglo-francese e le sue conseguenze vi sono esposte con una sincerità ed una chiarezza magistrale.

E' un libro per eccellenza di attualità, che sarà letto con interesse anche in Italia.

La battaglia di Mukden, di L. Barzini — F.lli Treves, ed., Milano.

Tutte le fasi del combattimento, tutto l'orrore della situazione tragica del momento, nel quale le armate si trovarono impegnate, lo spasso ai attacchi violenti in mezzo alle bufere di neve, su santo ignoto, all'ombra delle trincee, tutto è descritto dall'autore che ne fu testimone oculare, con grande vivacità e molta efficacia.

Il volume è arricchito da numerose e ricche incisioni tratte da fotografie e schizzi prese sul luogo dallo stesso Barzini, e la riproduzione della *carta segreta dell'armata* giapponese, gentilmente di seguire passo passo le mosse della grande battaglia.

La Sativa e Parini, di Paolo Ferrari. Ed. **Oronte** Garroni - Roma.

L'idea di una ristampa delle opere scelte del Ferrari, in genere e specialmente, anche la presidisione del *Teatro completo* di lui ora diventata ormai cosa rara. Ad *Amore senza stima* e *Goldoni e le sue 16 commedie*, segue ora *La Satira e Parini*, uno dei capolavori maggiori del simpatico autore modenese.

Precede la commedia una detta prefazione del Ferrari stesso, e l'edizione, sebbene faccia parte della Collezione Economica teatrale, è pregevolissima per correzione e nitidezza.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 18 contiene:

RR. DD. concernenti: modificazioni al regolamento per il personale a mercede giornaliera delle manifatture dei tabacchi; sospensione in talune Provincie dell'applicazione del regolamento relativo alle circoscrizioni scolastiche.

R. D. che approva lo annesso statuto della Scuola di disegno « Giuseppe Bottoli » per gli operai in Gemonio.

RR. DD. riflettenti applicazione di tasse di famiglia.

Disposizioni nel personali dipendenti dal Min. dell'interno e delle finanze.

Situazione al 31 dicembre dei debiti pubblici dello Stato.

Pubblica istruzione. — *Nelle Università.* Fu riconosciuta la stabilità ai seguenti professori: Angelo Bravlelni, straord. di patologia speciale e clinica medica veterinaria nella R. Università di Bologna — Giulio Gatti e Pietro Magnanini straord. id. Sassari — Dante Vaglieri straord. id. Roma — Dott. Virginio Rossi e dott. Pietro Ghezzi id. Parma — Giovanni Boccardi straord. di ostreomia id. Torino — Ugo Barpi straord. di anatomia normale veterinaria id. Pisa — Luigi Varaldi straord. di anatomia normale nella R. Scuola sup. di medicina veterinaria di Milano.

Nel Politecnico di Torino. — E' stata accettata la rinuncia del senatore prof. Vito Volterra all'ufficio di R. Commissario presso il R. Politecnici di Torino ed è nominato in sua vece il senatore Enrico D'Ovidio della R. Università di Torino.

Per monumenti dei Friuli. — E' confermato il conte Camillo Pancera di Zoppola ed è nominato il conte Nicolò D'Aronco, segretario onorario dei monumenti della provincia di Udine.

Nei Conservatori musicali — Il m. Alfonso Falconi è, in seguito a pubblico concorso, nominato professore reggente di nozioni elementari e solfeggio nel Conservatorio di musica di Napoli.

Il sig. **Gaetano** Fusella è id. id. professore di violino e viola nel R. Conservatorio di musica di Napoli.

Il sig. Riccardo Tagliacozzo è id. id. professore reggente di violino e viola nel Conservatorio di musica di Vincenzo Bellini » in Palermo.

Controversie scolastiche — E' respinto il ricorso del prof. Gius. Pirrone contro la delibor. del Cons. Prov. Scol. di Palermo, per nomina al ispettore scolastico nel Comune di Palermo.

E' dichiarato inammissibile il ricorso del sig. Giovanni Manzolini per revoca del Decr. Min. 20 dicem. 1905 concernente la posizione giuridica del personale direttivo le scuole elem. di Napoli.

E' annullata d'ufficio la delib. del C. S. P. di Napoli, con cui si riconosceva il diritto alla conferma definitiva ai dirigenti Manzolini Giovanni, Rapp Enrico e Pirro Domenico.

Regia marina. — Movimenti:

Cap. di freg. Arturo Resio, dal com. squadr. esploratori, e com. cacciatorp. « Nembo » al com. « Vespucci ».

Id. Giacomo Riaudo, dal C. B. E. Spezia al com. squadr. cacciatorp. e com. cacciatorp. « Nembo ».

Id. Tattero Costantino, reppom. « V. Pisani » al C. R. E. Spezia.

Id. Giuseppe De Matera, respons. « Laurin » responsabile « V. Pisani ».

Ten. di vasc. Raniero Averna, da com. gruppo torp. dif. mobile Venezia alla difesa Venezia.

Id. Francesco Cucchini, da com. Torped. 68 a com. gruppo torp. dif. mobile Venezia.

Id. Renato Francani, dalla disponibilità ad aiut. magg. depos. C. R. E. Napoli.

Id. Umberto Sciacca, da com. Torped. 61 a com. Torped. 128.

Id. Antonino Candeo, dalla difesa Venezia a com. Torped. 68.

Id. Ernesto Di Loreto, da aiut. magg. deposito C. R. E. Napoli a com. Torped. 61.

Id. Antonino Di Stefano, esoner. respons. « Staffetta » continua negli altri incarichi.

Id. Gino Ducci, da com. Torped. 128 a com. Torped. 91.

Id. Augusto Capon, da com. Torped. 91 ad aiut. magg. depos. C. R. E. Venezia.

Id. Francesco Grivoni, dal cacciat. « Freccia » alla respons. « Staffetta ».

Id. Giuseppe Gregoretti, da aiut. magg. depos. C. R. E. Venezia al cacciat. « Freccia ».

Id. Federico De Grossi, dalla difesa Spezia, alla Part. arm. Spezia.

Id. Gaetano Greco, dal « F. Gioia » alla disponibilità.

Id. Gerardo Fusco, dalla « Morosini » alla « F. Gioia ».

Id. Eugenio Minisini, dalla « Vespucci » alla « Morosini ».

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell'Alta Italia.

Torino, 13, ore 0,35. — Presso la stazione di smistamento la locomotiva del treno merci 5071 investì il treno merci 5089.

Nessuna disgrazia nel personale, ma due locomotive e tre carri deviarono, ostacolando lungamente e gravemente il servizio.

Piacenza, 18. — Gli infermieri di questo ospedale civile hanno iniziato lotta l'ostruzionismo, limitandosi a fare opera di cura e di assistenza agli ammalati, ma rifiutandosi di fare qualunque altro servizio, per protestare contro la deliberazione della Commissione provinciale di beneficenza, la quale non credette di approvare l'aumento, deliberato dall'Amministrazione degli ospedali civili, degli stipendi degli infermieri, aumento concesso in seguito a replicate richieste degli infermieri stessi.

L'Amministrazione degli ospedali ricorse al Consiglio di Stato contro questo provvedimento, ma gli infermieri non credendo, nel loro interesse, di attendere la decisione delle pratiche tuttora in corso, minacciarono prima lo sciopero, indi ricorsero all'ostruzionismo.

Il Consiglio degli Ospizi ha invitato gli infermieri a desistere dall'ostruzionismo, non essendo la vertenza loro diretta contro l'Amministrazione.

Venezia, 18. A Dolo il vapore *Lavoratore* Adreotti, mentre percorreva in carrozza, nella quale trovavansi alcuni ingegneri ed assistenti del genio civile, la strada di Luna, precipitò in un profondo fossato, dal quale venne estratto in gravissimo stato.

Trasportato all'ospedale, dopo poco cessava di vivere. Le persone che si trovavano nella vettura rimasero illese.

Oneglia, 18. — La scorsa notte ha, qui, cessato di vivere il comm. Pietro Verani prefetto a riposo.

Nell'Italia Centrale.

Ancona 18, ore 18,10 *(per telefono)*. — Il processo delle bombe, al quale assiste sempre una folla enorme, si svolge in mezzo alla solita indifferenza.

Oggi però vi è stata una deposizione interessante, quella cioè del giovanetto quindicenne Barbotti, che riferisce intorno agli individui che scagliarono bombe nella bottega del Gabbianelli.

Contrariamente a quanto aveva deposto nel primo interrogatorio, dice che un giorno, presenti il Lombardi ed altri compagni, il Gabbianelli disse che si era vicini al 15 di luglio per andare al saccheggio.

Egli allora ritenendo trattarsi della formazione di una squadra di *sucisti*, che in quei giorni il Gabbianelli invitò altre persone a far parte di questa società.

L'avv. Ferri, dalla difesa, domanda spiegazioni al Gabbianelli che spiega come egli una volta si era gettato in acqua per accidersi.

Il ragazzo, inoltre, afferma di aver comprato il filo idrofilo quando il Gabbianelli era in carcere, aggiungendo che le chiavi della bottega di barbiere venivano depositate, dopo la chiusura, nell'osteria dello Scandari.

Egli aveva lasciato questa circostanza per timore dello Scandari stesso.

Il Gabbianelli si riscalda e dice, allora, che ritiene lo Scandari autore di aver depositato le bombe nel cunicolo.

Il ragazzo Barbotti dice che il Gabbianelli lo fece salire nel cunicolo, per vedere cosa ci fosse, ma allora non vide nulla.

La madre del Barbotti ha, interrogata dopo, confermata la intiera deposizione del giovinetto, in mezzo all'attenzione generale.

Gli altri testimoni del pomeriggio sono stati poco interessanti.

Nelle Isole.

Per le solfare di Sicilia

Caltanissetta, 18, ore 15,20 — In seguito ad invito dell'ing. Ficchi, gli esercenti delle solfare di Sicilia hanno tenuto questa mattina una importante riunione, nella quale venne votata una legge, che provveda alla fusione di tutte le solfare dell'isola.

L'assemblea ha deliberato, ad unanimità, di nominare una Commissione la quale proponga l'importante questione e faccia presentare alla Camera dei deputati il progetto di legge De Luca, con alcune modifiche ed aggiunte, nell'interesse precipuo dell'industria solfifera e dell'agricoltura.

— Sono in funzione le cucine economiche per i solfatai discecupati.

Il Governo ha inviato un sussidio di 2000 lire.

Nella Provincia Romana.

Civitavecchia, 18. — Al Consiglio Comunale si è riunito il comitato d'agitazione pro ferrovia Orte-Terni. Erano presenti tutti i rappresentanti dei sodalizi cittadini.

Parlarono il comm. Montanucci, l'avv. Sabatini, il rag. Jacopucci, il comm. Alibrandi. Si decise di interpellare il Min. dei LL. PP. per sapere se veramente è nella sua intenzione di non dar posto ad altri progetti per la costruzione di detto tronco e quindi di mantenere sempre viva l'agitazione.

— Ci viene assicurato che il Min. della Guerra abbia revocato l'ordine per il dislocamento del battaglione, dietro la imponente dimostrazione dei giorni scorsi.

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

Bari, 18. — Circa 300 caprai scioperanti a Bitonto, convinti di non potere ottenere l'esonero dal danio e considerato che la locale amministrazione comunale non provvederà, regolarmente alla vendita del latte, hanno ripreso il lavoro, consentendo il Comune che il dazio venga pagato semestralmente, anziché quotidianamente all'atto delle verifiche.

Bari, 18. — Circa 70 operai lavoranti nelle cave di pietra di Terlizzi hanno scioperato chiedendo aumento di salario, diminuzione di ore di lavoro e riposo festivo.

Le autorità locali hanno disposto però un servizio di vigilanza.

— Per divergenze sorte tra la caravana dei facchini avventizi e quelli di dogana, gli avventizi hanno abbandonato il lavoro da cui eseguivano per conto della caravana di dogana che stamane è stata conduvata soltanto da pochissimi straordinari.

Il direttore di dogana ha disposto per la sostituzione degli avventizi scioperanti.

SCIENZE E LETTERE.

Un telegramma da Berlino annuncia la morte di **Alberto Federico Berner**, celebre giurista e decano dell'Università di Berlino.

Aveva 80 anni. La sua pubblicazione principale è una monumentale storia del diritto tedesco.

La conferenza di Fogazzaro.

(8) **Parigi**, 18. — La conferenza di Fogazzaro alla Sorbona ebbe un successo superiore a tutte le previsioni.

Al suo apparire Fogazzaro fu salutato da un vivissimo applauso.

Egli ringraziò esprisse la sua soddisfazione di prendere la parola davanti a così eletto udiorio sopra un argomento del quale non ha potuto parlare nel suo paese senza sollevare degli uragani.

E' una fortuna – egli ha detto – che in libera terra, ma l'ora degli attacchi e delle apologie violente ha tuttavia dei momenti tristi per l'autore quando vede sfigurare il suo pensiero da avversari meno facile e talvolta da amici più zelanti che ginidiosi.

Estirando nel vivo dell'argomento, Fogazzaro dice che non sarà del suo Selva immaginario e ciò di quello del romanzo, dei cattolici progressisti, dei quali il Selva è il simbolo, perchè il Selva non vive soltanto a Subiaco, ma è un poco dappertutto: è in Europa e in America, porta la sottana del prete come l'abito civile: è una forza eminente nel seno della Chiesa Romana, che egli crede immortale, malgrado le apparenze di vecchiezza che essa presenta di quando in quando.

Egli spera nella forza delle idee che comunicano e contare anche per numero di seguaci.

La parte più eletta delle donne credenti viene a lui. Selva non si faranno mai nè degli eretici nè degli scismatici: essi seguiranno sempre le leggi della Chiesa come quelle della patria, anche se le trovano dure.

Fogazzaro spiega quindi il programma dei cattolici progressisti.

Per le onoranze a Barrili.

L'Associazione ligure dei giornalisti offrirà ad Anton Giulio Barrili, in occasione delle solenni onoranze che gli saranno tributate, un ritratto che è opera pregevolissima del pittore Luigi De Servi. Il ritratto è rinuclo somigliantissimo ed è racchiuso in una artistica cornice.

All'Accademia di Francia.

(8) **Parigi** 18 — La *Petite Republique* dice che ieri all'Accademia si è parlato della candidatura di Benedetto al seggio lasciato vacante dalla morte di Branetière.

CONSIGLIO DI STATO

Dopo lucida e completa relazione del comm. Piacherà Venire discusso ieri avanti alla IV Sezione il ricorso avanzato contro lo scioglimento del Consiglio Comunale di Napoli. Ricorrera nell'interesse della cittadinanza l'ex pro Sindaco conte Del Balzo rappresentato dall'avv. cav. Cusarano che presentò una ampia memoria a difesa e sostenne brillantemente all'udienza l'interesse del ricorrente. Assisteva il Ministro dell'Interno a mezzo della avvocatura erariale, rappresentata dall'avv. D'Amelio: la Sezione era al completo, presiedeva il nuovo Presidente comm. Giorgi.

A suo tempo daremo la decisione.

Drammi di terra e di mare.

La peste bubbonica.

(8). **Costantinopoli**. 17. — Il 15 corr. si ebbero a Gedda due nuovi casi di peste bubbonica, uno dei quali letale.

Di dieci casi di peste finora constatati otto hanno avuto esito letale.

Terremoto a Udine.

(8) **Udine**, 18 — Stamane alle 4,20 a Tolmezzo è stata avvertita una scossa abbastanza sensibile di terremoto ondulatorio della durata di qualche secondo.

Vi fu alquanto panico, ma nessuna disgrazia.

Un incendio all'Ambasciata tedesca nel Brasile.

(8) **Berlino**, 18 — Il *Wolffbureau* dichiara infondata la notizia pubblicata da alcuni giornali che il palazzo dell'Ambasciata tedesca a Rio de Janeiro e gli archivi dell'Ambasciata sarebbero rimasti distrutti in seguito ad un incendio.

L'incendio vi fu, ma si manifestò soltanto in alcune camere.

Eruzione vulcanica nelle Isole Honolulu.

(8) **Honolulu**, 18 — La seconda corrente di lava del vulcano di Maunaloa ha una larghezza di mezzo miglio.

Essa è discesa fino a due miglia dal mare.

TEATRI ed ARTE.

Drammatico. — La Compagnia Mariani Zampieri ha già pubblicato l'elenco della Compagnia pel nuovo anno drammatico: avrà fra gli artisti primi attori nel lo signore Mariani, Chiantoni-Sabatini, Gauthier, Scalambretti ed i signori Zampieri, Grassi, Sabbatini, Baghetti.

— Altri elenchi: la Compagnia Coen subisce un rivolgimento generale uscendo, fra gli altri, la Favre, il Falconi ed il Masi: avrà per prime attrici Torrò, la Chenzi e la Sainati, e primi attori Bodini, Cimadoni e Pasquali, oltre agli attori comici Sainati, Campi, Cantini e De Risc. La Compagnia, appena formata, partirà per l'America.

Lirico. — Al Wyndham Theatre si annunzia la prossima andata in scena di *The Knights were Bold*, farsa in tre atti di Charles Marlowe.

All'Apollo Theatre *The Peacemaker*, commedia moderna di E. M. Bryant.

All'His Majesty's Theatre un *Faust*, versione poetica di Stephen Phillips.

Lirica. — Al Moulin-Rouge, a Parigi, sarà presto data un'operetta-*féerie*, libretto di Paolo Ferrier, musica di M. Hirchmann. In otto quadri, intitolata la *Feuille de Vigne*. Essa sarà montata con gran lusso di mezzi in scena e ne sarà protagonista Anna Daucrey.

Continuano, a Buenos-Ayres, i successi della grande artista *Gemma Bellincioni*. Ora, la bravissima artista della Compagnia Vitale, che è in rappresentazione a quel Politeama.

La Patria degli Italiani si giunge con una lunga rassegna di critiche inglesi e nordamericane straordinarie, Cesco, ha avuto ottimo esito al Carignano, di Torino. L'esecuzione della Compagnia Zoffano è stata lodevole.

All'Opéra Comique di Parigi uno dei fratelli Isola sarebbe aggiunto al sig. Porel, nominato direttore. Il secondo dei fratelli Isola sarebbe nominato alla testa del Teatro Municipale della Gaîté-Lyrique.

— Al Bijou Theatre, di New York, è stata accolta freddamente una nuova commedia musicale di Allan Lowe e A. Baldwin Sloane, intitolata: *The Mimic and the Maid*.

Arte. — In un notevole articolo nell'*Art Moderne* di Bruxelles che ha destato una grande impressione, il critico Lucien Solvay, che è della Commissione dei Musei, ha segnalato come minacciati di completa rovina i capolavori del Museo comunale di Bruges, cioè il *San Cristoforo* di Memling, grande tela di Gerard David: la *Storia di Lisinnes il giudice prevaricatore* di Gerard David: la *Morte della Vergine* di Ugo Van der Goes, dei quadri di Jean Provost, di Pourbus il Vecchio, di Blondel e finalmente *Il canonico Van der Poele adorante la Vergine fra San Giorgio e San Donato*, una delle principali produzioni di Jean Van Eyck.

— Presegi di quadri venduti all'asta di New-York.

« La raccolta dei papaveri » di Jules Breton 40,000 dollari cassa scudi.

« Le Spigolatrici » dello stesso 4,000.

« Sentiero marocchino con la sua scorta » di Schreyer, 10,000.

« Giornata fresca di estate » di Daubigny, 7,000.

« Foresta di Fontainebleau » di Diaz, 3,800.

Coreografia — A Copenaghen, con gran successo, si è dato il ballo *Les millions d'Arlequin* del coreografo padovano Drigo.

Il ballo varrà quanto prima riprodotto pure sai nostre reale di Stocolma.

Il Circo Guillaume all'Adriano.

Il teatro Adriano presentava un magnifico colpo d'occhio per la folla elegante nei palchi e nelle poltrone e per il pubblico vario delle gallerie.

Ne questo deve meravigliare, perchè Roma, su che per la classica tradizione, è amante degli esercizi che richieggono forza od agilità del corpo. In seconda linea luogo perchè da quasi un anno non avevamo più spettacoli del genere.

Coloro che ieri sera hanno assistito alla rappresentazione inaugurale del Circo Guillaume, debbono essere rimasti scontenti a giudicarlo dagli applausi. Anzi l'aspettativa è stata largamente superata, perchè oltre il mirabile complesso degli artisti, il programma aveva *numeri* davvero interessanti e nuovi.

L'equilibrista Adolph nella *scala della morte* fece un esercizio impressionante: *miss* Aleen fu una artista eccezionale ed i Vichis *Mélèses*, per del *Nouveau Cirque* di Parigi, sono stati ammirabili. Si mostrarono equilibristi assai sicuri anche i Leonce e con rara perfezione la *troupe* Nagels eseguì splendidi giuochi ginnastici.

Ma un vero successo riportarono con due superbi tori messicani i fratelli Nelky, che seppero ottenere dai due forzuti animali la più assoluta sottomissione.

I quattro *jokey* Sloan, due uomini e due donne, compirono con una coppia di cavalli bianchi esercizi di molta finezza, dando una delle maggiori attrattive del circo a variato programma.

E l'elenco sarebbe lungo se volessimo ricordare tutto a cominciare dall'elefante, che prende con la proboscide una sedia a sedra per la platea e la conduce in giro, come il precettore fa con lo scolaretto e continuare con *Mangiacki*, un magnifico cavallo arabo sallatore, *Salazar* stallone russo montato all'Alta scuola equestre dall'amazzone *Mélèses*, per finire col meraviglioso gruppo formato da un elefante, da un cavallo, da due zebre e due cani presentati dal sig. E. Corradini.

Piacevolissimi i *clowns* sulle loro originali bizzarrie e ricchi ed eleganti i costumi.

Con un complesso simile non è dunque da stupirsi se il Circo si sia inaugurato con grande successo e tra applausi continui per il direttore Rodolfo Guillaume, degno di ogni lode.

Stasera spettacolo *highlife* con scelto programma e domani due rappresentazioni.

Palazzo di Giustizia

Tribunale — VI Sezione penale.

Pres.: cav. Giannattasio – Giudici: avv. Sirolli e Morrone – P. M.: avv. Manciselli – Canc.: Comparelli.

Processo delle guardie municipali.

Ieri continuò l'esame dei testimoni importante quello del comandante del Corpo delle guardie municipali cav. Salvatore Pascicello.

Egli dichiarò di aver mandato nei Castelli Romani per trovare degli allievi, perchè gli arruolamenti vengono fatti in base alle domande che vengono presentate al sindaco.

Fece rilevare che gli allievi percepiscono netto, dopo di aver mangiato, bevuto, esser calzati e vestiti, 25 lire al mese: somma però che può esser ridotta a 20 lire per l'aggravio del vitto.

Ritiene che il malcontento sia nato per la questione della pensione e non per la ritenuta di lire 14,20 per vitto anticipato di 15 giorni perchè a costoro che avessero fatto domanda avrebbe accordato un sussidio da scontare a piccole quote mensili.

Non crede che gli allievi potessero lasciare il Corpo se non dopo cinque anni, perchè con la spesa assunto il servizio si erano obbligati di rimanere cinque anni.

Spiega di aver dato ordine di ritenere ad ogni allievo l'importo di 15 giorni di vitto anticipato perchè molti di essi erano andati via lasciando il debito che poi andava a gravare coloro che rimanevano.

Si sofferma lungamente per chiarire come avvenga la ripartizione del fondo delle contravvenzioni, il quale va a tutto beneficio della bassa forza.

Il cav. Pascicello dice inoltre che il Consiglio di disciplina si riunì alle 11 del giorno 28 agosto e propose il licenziamento delle guardie che non avevano accettata la paga e di quelle che avevano abbandonato il servizio: tale provvedimento fu approvato dalla Giunta la sera stessa.

Nega che fossero punite le guardie che non facevano un dato numero di contravvenzioni, il quale va a tutto beneficio della bassa forza.

Il cav. Pascicello dice inoltre che il Consiglio di disciplina si riunì alle 11 del giorno 28 agosto e propose il licenziamento delle guardie che non avevano accettata la paga e di quelle che avevano abbandonato il servizio: tale provvedimento fu approvato dalla Giunta la sera stessa.

Nega che fossero punite le guardie che non facevano un dato numero di contravvenzioni, il quale va a tutto beneficio della bassa forza.

Il cav. Pascicello dice inoltre che il Consiglio di disciplina si riunì alle 11 del giorno 28 agosto e propose il licenziamento delle guardie che non avevano accettata la paga e di quelle che avevano abbandonato il servizio;

Se lo aggravio del Comune e l'onere della Congregazione si fossero limitati alle sole somme inscritte nel bilancio del Comune, è chiaro che la Congregazione di Carità non si sarebbe dovuta addossare, per esempio, la maggior somma di oltre L. 300,000, necessaria pel trasporto e mantenimento degli ammalati negli ospedali, e che il Tesoro dello Stato non avrebbe dovuto provvedere ad anticipare la somma medesima. Invece appunto si fissero limitati alle sole somme iscritte come base per i calcoli e si era voluta la sostituzione della Congregazione di Carità al Comune di Roma — per quanto si riferisce al servizio finanziario della beneficenza — il Tesoro riconobbe sin dovere anticipare alla Congregazione anche questa maggior somma di L. 800,000.

Dunque, secondo la Giunta, per la legge del 1890 il Comune di Roma non fu esonerato dal pagamento di alcuna somma, ma — come ricobbe la Commissione parlamentare — fu invece esonerato da qualunque spesa di beneficenza.

La legge, poi, come confine agli obblighi della Congregazione di Carità, pone, non gli stanziamenti nei bilanci del 1890 o del 1896, ma l'*opportunità* della misura e la *disponibilità* delle rendite.

Questo pertanto si deve stabilire: se la Congregazione, limitando la spesa per le somministrazioni dei medicinali a sole L. 80,000, provveda realmente in *misura opportuna e nei limiti delle sue rendite*.

La legge del 30 luglio del 1896, in modo molto largo, ha provveduto alla condizione finanziaria della Congregazione di Carità, e ciò, sia accordandole nuovi cespiti di rendita, da realizzarsi o subito o gradatamente, sia esonerandola da importanti pesi.

A qual cifra ammontano tutte queste attività? deve la Congregazione di Carità cominciare col dimostrarlo.

Conosciuta questa cifra *attuale*, bisognerà poi tener conto delle altre attività, che gradatamente entreranno a far parte del patrimonio della Congregazione e dei pesi ed oneri che per gradatamente andranno a diminuire o cessare.

Ne la legge del 25 febbraio 1904, che rende obbligatoria pei Comuni la somministrazione dei medicinali ai poveri, ha portato variazione alcuna nelle precedenti e modificazione nei rapporti esistenti fra il Comune e la Congregazione di Carità di Roma, chè anzi li rafforza. E difatti la stessa Congregazione, nella Seduta del 3 febbraio 1906, il Sindaco dichiara di « essere profondamente convinta che la nuova legge col 25 febbraio 1904 non possa recare alcuna innovazione alla situazione giuridica creata dalla Congregazione e dalle precedenti leggi speciali per la città di Roma ».

Per conseguenza, la Giunta conclude che se la Congregazione di Carità non potesse provvedere per mancanza di mezzi; e quante volte potesse dimostrare che l'ordine e il modo della erogazione delle rendite sono interamente rispondenti alle disposizioni delle leggi, nessuno sempre fornì il diritto del Comune di Roma all'esonero da ogni spesa di beneficenza, salvo naturalmente l'obbligo dello Stato di provvedere.

La lista dei giurati pel 1907, approvata dalla Giunta distrettuale, trovasi ostensibile in una sala della Direzione di statistica (riparto liste elettorali in via Poli 54 p. 2.o, e vi rimarrà fino a tutto il 25 corr., a comodità di chiunque voglia prenderne cognizione.

Associazione Artistica Internazionale. L'altra sera il prof. Filippo Vassalli, ordinato e giovanissimo studioso dell'arte classica greca, ha tenuto una interessante conferenza sulla *Nascita di Venere* nell'arte greco-romana.

Ha cominciato con l'esaminare diligentemente tutto lo sviluppo della rappresentazione artistica dell'Afrodite dalle prime plastiche pregreche fino al tipo delineato e affermato così gloriosamente da Apelle. Seguendo via via lo studio delle successive rappresentazioni della Venere nel bagno, nella toletta, nel sorgere dal mare, nella conchiglia, il Vassalli ha fatto gustare al numeroso ed elegante pubblico tutte le squisitezze superiori della arte greca e romana in una concezione e detta sintesi che gli ha procurato calidi applausi.

La conferenza fu illustrata da numerose e bellissime proiezioni.

Oggi il Vassalli terrà una seconda conferenza sulla nascita di Venere nell'arte del Rinascimento e moderna.

Un banchetto meritato è quello che il personale dell'Agenzia delle imposte di Roma ha giovedì offerto nel salone Vaiani all'Agente superiore cav. Azzoni, promosso ispettore superiore al Ministero. Vi prese parte tutta la Commissione comunale delle imposte: il comm. Trompeo mandò un cordiale telegramma; il cav. Fiastri rappresentava il personale del Ministero.

Non per questo abbiamo detto che il banchetto era meritato, bensì perchè noi abbiamo potuto esperimentare nei varii anni in cui il cav. Azzoni fu a capo dell'ufficio, come egli era grato di Roma, non essendo severo, ma giusto, seppe rendersi il meno ingrato che fosse possibile.

E si comprende come il personale da lui dipendente, del quale curò sempre il miglioramento, gli abbia reso il più ambito degli onori, quello di confermargli gratitudine e devozione nel vederlo elevato ad un grado superiore all'Amministrazione Centrale.

La festa, che tale può dirsi, non poteva essere più cordiale e al chiuso, dopo affettuosi brindisi, con la presentazione di un ricordo, che il cav. Azzoni all'ottimo e valente funzionario il periodo in cui fu a capo dell'Agenzia delle imposte nella capitale del Regno.

Hôtel Europa — In piazza di Spagna — una delle località classiche della capitale — da gran tempo vi è questo albergo, che è tra i preferiti dai forestieri.

Il nuovo proprietario signor Cosentino Giordano con felice idea ha fatto costruire un nuovo piano, aumentando così considerevolmente il numero delle camere ed ha rinnovato ed abbellito tutto il locale.

I lavori sono stati compiuti sotto la direzione dell'ing. Luigi Roland e n'è riuscito un ambiente squisitamente elegante, in tutto degno di una casa di prim'ordine.

Ieri sera, per l'inaugurazione, il sig. Giordano riunì a banchetto molti suoi amici.

Il pranzo, sontuoso e squisito, fu servito inappuntabilmente nella maggior *Salle a manger*, un vero gioiello architettonico, adorna di magnifici affreschi.

La riunione riuscì allegrissima e allo « champagne » vi furono molti brindisi improntati a sensi di viva simpatia per il sig. Giordano, al quale fu augurata lieta fortuna per la sua bella iniziativa.

Collegio agronomi. — L'avv. Stanislao Aureli, a preghiera della Presidenza, terrà alla sede del Collegio, in via dei Prefetti 17, sabato 10, alle ore 18, la conferenza sui diritti civici, che già svolse al Circolo giuridico.

Università popolare. — Lezioni di questa sera al Collegio Romano:

Ore 20-21. — Prof. A. Masdalari: Letteratura italiana — Il Conte Ugolino.

Ore 21-22 — Prof. S. Cirilli: La religione dell'antica Roma (con proiezioni).

Ingresso libero.

Una Commissione d'insegnanti da S. E. Rava. — Oggi, alle 11, S. E. Rava ha ricevuto la rappresentanza del Comitato per il conferimento delle pensioni alle famiglie delle insegnanti e delle impiegate.

S. E. rivolse alle signore Rava, Vanni e Bandini, componenti la rappresentanza, parole di incoraggiamento per l'opera giusta che il Comitato si proponè e le assicurò del suo sincero appoggio presso la Commissione reale per la revisione delle leggi sulle pensioni, presieduta da S. E. Fasce.

La VI Esposizione nazionale d'arte culinaria. — Si è riunito il Comitato esecutivo della VI Esposizione d'arte culinaria, che avrà luogo in Roma nei giorni 23 e 24 febbraio p. v. nel Teatro Adriano, sotto il patronato di S. M. l'on. Bertetti, dei principi Colonna e Di Scalea e di altri, e si è constatato che l'autorità dello Stato, enti privati e cospicue personalità concorreranno con l'aiuto materiale e morale alla riuscita di questa Esposizione.

Facilitazioni saranno accordate dalle Ferrovie dello Stato per espositori e visitatori, ed il concorso dei più valenti cuochi e commercianti nazionali e di preparatori della mezza è largamente assicurato.

Un ufficio pei viaggiatori. — Per norma dei lettori avvertiamo che ieri, ad iniziativa della Società pei forestieri, si è inaugurato a Firenze un ufficio per i viaggiatori, identico a quello aperto fin dal luglio in Roma nel pal. del Credito Italiano al Corso, dove, si trovano gratuitamente tutte le informazioni e i servizi di vendita di biglietti ferroviari, navigazione, escursioni, ecc., nonchè il disbrigo dei servizi di banca, cambio, ecc. esattamente anche a Firenze dal Credito Italiano.

L'ufficio di Firenze è in via Strozzi di fronte allo storico palazzo.

All'educatorio «Michelangelo Caetani» — E' aperto il concorso per un posto di maestra.

E' richiesto lo stato nubile e il diploma di grado superiore. La nomina, provia prova di un mese, è annuale e lo stipendio è di L. 600 nel primo anno e di L. 800 negli anni seguenti.

Le domande e i documenti al presidente dell'Educatorio, piazza S. Apollonia in Trastevere, 2.

I modelli dei nuovi biglietti di Stato sono — da oggi e per 10 giorni — esposti al pubblico presso la R. Accademia di San Luca.

Ciascun modello portarà l'indicazione del premio riportato.

Conferenze Bertini-Attilj. — Domani alle ore 15,30 la prof. Clelia Bertini-Attilj terrà una lettura dello *Spirito* nella sala della Società operaia in via delle Coppelle, n. 35, (palazzo Folchi).

Un gran premio all'Esposizione di Milano. — A conferma di constimoli conseguiti e conseguite in altre Mostre dalla Società Anonima Acque della Salute di Livorno (che ha sede in Genova) le venne assegnato dalla giuria dell'Esposizione di Milano il gran Premio, cioè la massima ricompensa.

E' una prova novella della bontà delle acque di diversa graduazione che scaturiscono dalle ben note sorgenti livornesi: fra cui già popolarissima ed esportata largamente anche in lontane regioni l'acqua minerale Corallo, direttrice, nonchè guida da un lato rinnisce le migliori qualità d'ottima acqua da tavola, e dall'altro compendia vari attributi d'acqua medicamentosa, dagli effetti omai acquisiti alla scienza.

Vivi rallegramenti.

Gioielli e mobili all'asta — Questa mattina, alle 10, prosegue la vendita delle gioie, ricche pellicciarie, ed altri oggetti preziosi spettanti al defunto cav. *Giovanni Arnaud* ed esistenti nel palazzo in *Via S. Luigi de' Francesi N. 13*. Lunedì cominciano le vendite della ricca *Biblioteca* di rari libri antichi e moderni.

Il perito patentato: *Giovanni Sammartini*.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

L'orribile disgrazia toccata ad un bambino — Ieri l'altro il piccolo Gino Ilaunan, figliuolo del prof. Camillo Hauman, abita in piazza della Libertà n. 18, invitato dalla cameriera a ritirarsi nella propria stanza per studiare, invece di accingersi a quest'opera, s'abbandonò, almeno è presumibile, ad un giuoco che per poco non gli è costato la vita.

Fu trovato, infatti, dalla stessa cameriera che si recò nella sua stanza smpita del silenzio che vi regnava, mentre per solito era rallegrata dal cuinasso giocondo del fanciullo, con la testa infilata nella cinghia di cuoio che egli si era tolta dai calzoni per appendersi alla maniglia di una finestra.

Non è descrivibile lo sgomento della povera donna, ed il dolore del povero padre, colpito recentemente dalla morte della sua signora.

Tolto dalla triste posizione e adagiato sul letto il piccolo Gino fu visitato da un medico di San Giacomo, il dott. Augusto Carelli chiamato d'urgenza il quale gli prestò le prime cure.

Il fanciullo presentava gli occhi con una riga pannazza ed in alcuni punti escoriata.

Lo stato del povertino anche oggi è sempre grave e le speranze di salvarlo sono poche.

Gino è un ragazzo di 11 anni d'intelligenza svegliata, d'indole vivacissima e d'umore allegro ed ha indubbiamente rischiato la vita in uno di quei giochi ai quali tante volte i fanbbini si abbandonano, per inesplicabile capriccio senza pensare alle conseguenze tragiche che possono susseguire.

Durante la giornata di ieri numerosi amici visitarono la casa del prof. Hauman per confortarlo della disgrazia che l'ha colpito.

Risse — In piazza della Chiesa Nuova, alle 16, il pregiudicato Filippo Bizzi, di anni 17, venne a questione con la giovane Rosa Ossagni, alla quale diede un forissimo pugno al capo facendola cadere in terra.

Datosi poscia alla fuga venne rincorso e fermato dal capitano delle guardie di città, sig. Antonino Mollica.

I Bizzi si ribellò; e, tirando pugni e calci, sarebbe certamente fuggito se altri agenti, sopraggiunti, non lo avessero arrestato e condotto al Commissariato di Ponte.

Il capitano Mollica, nella colluttazione, riportò la distorzione dell'indice sinistro: a S. Spirito fu giudicato guaribile in 5 giorni.

— Alle 23,15 di ieri fu arrestato un certo Marsioni Giovanni, di a. 31, ab. in v. Tiburtina. 154, il quale, venuto a lite con Di Flavio Cristino, di a. 34, ab. in v. Emanuele Filiberto, 36, lo aveva colpito con una pietra, producendogli gravi lesioni.

Il Di Flavio è all'ospedale di S. Antonio in osservazione.

Infortuni — Il segatore Luigi Massimini di a. 24, ieri mattina, in uno stabilimento in via dell'Acqua Santa, fu preso dalla macchina pialla-legni alla mano destra e riportò la frattura delle dita.

Al Policlinico i sanitari si riservarono il giudizio.

— Nella stessa via, e nello stabilimento Baldini, Pietro Laureti di a. 30, mentre era preso ad una forgia, fu colpito all'occhio destro da una scheggia di ferro infocato.

Riportò ustioni giudicate allo stesso ospedale guaribili in 15 giorni.

— Giovedì mattina, alle 7, nella cava diposizione di Cordellini, fuori Porta Furba, il cavatore Luigi Pelagrandi, di anni 45, ab. in via Tiburtina, 154, il quale, venuto a lite con Di Flavio Cristino, di a. 34, ab. in v. Emanuele Filiberto, 36, lo aveva colpito con una pietra, producendogli gravi lesioni.

Il Di Flavio è all'ospedale di S. Antonio in osservazione.

Infortuni — Il segatore Luigi Massimini di a. 24, ieri mattina, in uno stabilimento in via dell'Acqua Santa, fu preso dalla macchina pialla-legni alla mano destra e riportò la frattura delle dita.

Al Policlinico i sanitari si riservarono il giudizio.

— Nella stessa via, e nello stabilimento Baldini, Pietro Laureti di a. 30, mentre era preso ad una forgia, fu colpito all'occhio destro da una scheggia di ferro infocato.

Riportò ustioni giudicate allo stesso ospedale guaribili in 15 giorni.

— Giovedì mattina, alle 7, nella cava diposizione di Cordellini, fuori Porta Furba, il cavatore Luigi Pelagrandi, di anni 45, ab. in via Tiburtina, 154, fu investito da una frana.

Riportò ematoma alla coscia sinistra, per cui è assistito di Sant'Antonio si riservarono il giudizio

E' morto ieri l'altro, alla Consolazione, Maddalena Maldi, di anni 89, abitante in via Giulia 18. Il 28 novembre ultimo, la disgraziata era caduta presso il portone della sua abitazione frattuandosi il femore sinistro.

Investimento. — Sotto il tunnel del Quirinale l'altro ieri la vettura elettrica condotta dal cavatore Giovanni Jorio investì un carro condotto da Antonio Pellegrini di a. 39 ab. in via S. Giovanni de' Fiorentini 25 p. 2.

Il Pellegrini cadendo riportò contusione alla testa ed all'orecchio destro e fu giudicato a S. Giacomo guaribile in 10 giorni.

Uomo a cavallo. — Il soldato Giovanni Fanunzi di a. 21 del 3° genio, mentre cavalcava al Corso d'Italia, un cavallo staccato ad un carro d'artiglieria, a causa delle cadute della bestia riportò contusioni guaribili in 12 giorni.

La disgrazia di una guardia di P. S. — Ieri mattina alle 9 la guardia di P. S. Giuseppe Milisini, ab. al vicolo del Bollo 11, rincasando dalle grida di un suo bimbo, Armando, che, scivolato per una buccia d'arancio, si era contuso, corse nella via, ma nella fretta di rialzare il figlio, si piegò in malo modo, riportando una distorsione alla spina dorsale giudicata guaribile, a S. Spirito, in 20 giorni.

Una cura sul risultato. — Lo scultore triestino Ivan Restimicsoac di anni 24, ab. in via degli Schiavoni 11, l'altra notte per guarire di un violento catarro bronchiale che da qualche tempo lo tormenta, si fece due potenti iniezioni di canfarano alla spalla ed al braccio destro. Ma ieri mattina, senza essere per nulla guarito dal catarro, fu costretto a recarsi all'ospedale di S. Giacomo perchè il canfarano aveva dato luogo ad un processo di avvelenamento.

Fu trattenuto in quell'ospedale con giudizio riservato.

Incendio. — Raffaele Antonioni di anni 61, abitante fuori porta Cavalleggieri in una casupola segnata col n. 27, ieri mattina accese del carbone in un fornello si diede a sbrigare alcune faccende e non si avvide che il fuoco si era comunicato a dei cenci raccolti in un angolo della stanza.

Dopo poco avvertito dal puzzo tentò di spegnere le fiamme e riportò ustioni che i medici di S. Spirito giudicarono guaribili in 20 giorni.

I vigili che erano accorsi da piazza Rusticucci, terminarono di spegnere il fuoco che non fece altro danno.

MONTE DI PIETÀ.

Lunedì 21 gennaio 1907 - *La 2ª Ottobile vende*:

Gli oggetti d'oro impegnati il 31 maggio 1906 fino alla polizza n. **405450.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 20 giugno 1906 fino alla polizza n. **419450.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle aste eseguite 1° p. p.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di domenica 20 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi appartenenti alla prenanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse indentico a quello alle prestanze su pegno.

Istituto Italiano di FOTORADIOTERAPIA
Via Ferruccio N. 12A (villino)
Cura del Cancro, del Sarcoma, della Psoriasis e di altri tumori e malattie croniche della pelle.
Radiografie dirette cantitissime.

TEATRI DI ROMA.

Roma 18 Gennaio 1906.

Costanzi. — Il *Werther*, l'opera dalle raffinate eleganze musicali, ha avuto ieri sera la piena conferma del successo, dovuto oltre che al valore della partitura, a quello dell'interpretazione.

Mattia Battistini, che fa del personaggio di *Werther* una delle sue creazioni più belle e più complete, fu il trionfatore della serata.

Il grande artista ha avuto la ligura del protagonista di tale intensa passione, ne rese con così efficace senso d'arte ogni più piccolo dettaglio, da trascinare il pubblico all'entusiasmo.

L'udirlo, nelle la replica della aria del secondo atto *Ma come dopo il nembo...* e della strofe d'Ossian *No, non mi ridestare* replicate ch'egli concesse con munificenza degna di lui, signore grande della scena.

Con Mattia Battistini divisero gli onori della serata il Cigaia, ottimo *Alberto*, assai ammirato per la potenza della voce, i mezzi vocali e per la corretta azione scenica, la signorina Figorisi di una grazia squisita nel gentile personaggio di *Sofia*, il basso Erai Leo e gli altri.

Questa sera (domani a domani per la tredicesima d'abbonamento terza replica del *Werther*.

Domenica spettacolo diurno fuori abbonamento con il *Faust*.

Esecutori principali Mattia Battistini, Giuseppe Krismer, Giulio Rossi, D'Albert Adelle, Luigia Garibaldi.

I prezzi sono i seguenti:

Palchi di I e II ordine L. 40; di III ordine L. 20; poltrone L. 8; sedie L. 3; galleria L. 2.

Tutto oltre l'incresso di L. 2. Galleria L. 2.

Valle. — *L'acqua miracolosa*, che ha molto divertito anche ieri, crede il posto a *Tante grazie pe' durmi*, un'altra fortunata com- edia del repertorio scarpettiano.

Nazionale. — Teatro esaurito, elegantissimo per la prima della *Cicala e la Formica*, protagonista la Bel Sorel, la quale ha avuto un completo successo come cantante e come artista drammatica.

La parte deliziosima di *Teresa* è stata resa benissimo.

I *couplets* di Marzot del secondo quadro, la *Pasqua*, il finale del secondo atto, la *Canzone di Natale*, tanti punti pieni ipali dell'operetta graziosissima furono applauditi.

Con la Bel Sorel, vennero festeggiati la Baldi, che è stata una *Carlotta* fine e Gino Piccolini un *Duca* indovinato per truccatura e per esecuzione, la Montis, il Fagnani, il Colombo, il Carti, e il Sacchi.

Messa in scena elegantissima e ricchissima e ben combinate le luci. Esecuzione d'insieme ottima, per la quale va data una speciale lode a Lombardo. Insomma un completo successo. Stasera la *Cicala e la Formica* si replete con la Bel Sorel.

Argentina. — Abbastanza pubblico, se non numerosissimo, alla replicadella *Festa degli emigranti*, molti applausi agli esecutori.

Stasera *Teresa Raquin* per aderire alle molte richieste e lunedì prima di *Una moglie onesta*.

Intanto si annunzia un'altra novità: *I fiori*, dei fratelli Quintero.

Quirino. — *Una famegia in vetrina*, che si è rappresentata ieri sera dalla Compagnia Benini, è stata molto applaudita per l'effiace ed accurata recitazione. Oggi spettacolo in onore del valoroso artista Albano Mezzetti con *Todero brontolon*.

Manzoni. — Stasera il dramma di Giacometti *Cristoforo Colombo*. Seguirà *Suona il silenzio*.

Orchestra municipale. — Domenica 31° concerto popolare col seguente programma:

Morlacchi: Sinfonia della *Francesca da Rimini* - Rasmann: *Suite* in tre tempi - Franck: *Redenzione*, intermezzo sinfonico - Wagner: Marcia nell'opera *Tannhäuser* - Tschaikowsky: Sinfonia n. 4 in *fa min.*

RESTAURANT DE LUXE - AMERICAN BAR
du Grand Continental Hôtel - Rome
Ouverte après les Théâtres - *Téléphone 13-71*
Souper à 5 frs. et à la carte.

Se fosse vero!

L'avevo già letto molto tempo fa: ma non ci credèsti. Lo rilessi poi nel *Momento* di Torino... e non ci credo ancor me. Ecco di che si tratta.

Il prof. Dasaouville assicura che anzichè consumar tanto petrolio, secondo il sistema americano, per cercarlo negli strati ove pullulano le larve degli anofeli, basta metterne un poco in un vaso aperto per vedervi accorrere anche da lontano e affogarvi tutte le zanzare alate, goiose, a quanto pare, di questo liquido, come di ogni altro olio minerale.

Ripeto che non ci credo: sarebbe troppo bello! ma non intendo negare la possibilità del fatto! basta controllarlo e attentamente e merita certo il farlo, perchè se le cose stanno come dice Dasaouville, il problema della malaria sarebbe risolto. Non si tratta più di coprire di petrolio la superficie degli stagni, bensì di metterne qua e là qualche mezzo barile. Con tale sistema semplice un lato del problema sarebbe risolto, quello della distruzione delle zanzare; l'altro lato, quello della guarigione di tutti i malarici, da un pezzo in qua risolto in Dina Bialeri di Milano con le sue pillole fasciche per gli adulti e l'Essenfole na liquida per i bambini.

ROMA
Grand Hôtel d'Europe
Piazza di Spagna
PIENO MEZZOGIORNO - COMFORT MODERNO
C. A. Costantino Giordano & C.

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER
OCULISTA
Riceve tutti i giorni. - Via Aracoeli N 58.

Alla CITTA' di COMO
FABBRICA di SETERIE
ROMA - Via Frattina, 91-92 - ROMA
ABITI METÀ CONFEZIONATI
E CAMICIETTE DI BRUXELLES
PREZZI RIDOTTI

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio

L'on. Giolitti ebbe ieri a palazzo Braschi una cordiale conferenza col Presidente della Camera, on. Biancheri, circa l'ordine dei lavori parlamentari.

Ministero Interno.

Il Sottosegretario di Stato on. Facta è partito, iersera venerdì, per Pisarolo.

Rimarrà assente da Roma 7 o 8 giorni.

E' stata concessa la cittadinanza italiana a Giuseppe Pimbellini, già suddito austriaco, ed al sig. Adolfo Engel, già suddito elvetico.

Sono stati approvati gli statuti organici della Congregazione di carità di Grumo Appula (Bari) e del Monte Frumentario di Pietranico (Teramo).

Ministero Esteri.

Alla Legazione di Lisbona.

(S) **Londra.** 17. — Il ministro degli Stati Uniti a Lisbona, Page, ha offerto oggi un banchetto in onore del nuovo ministro d'Italia, marchese Paolucci de' Calboli e della sua signora.

Il nuovo ambasciatore degli Stati Uniti.

(S) **Lisbona.** 17. — Il nuovo ambasciatore degli Stati Uniti, Page, è giunto da Rio de Janeiro e riparte domattina per Roma.

Ministero Finanze.

Ton. ministro Majorana è ritornato ieri al tocco dalla Sicilia.

Ministero Pubblica Istruzione.

Commissioni scolastiche.

Il Ministro on. Rava ha istituita la Commissione per l'impiego della giornata di stipendio da rilasciarsi annualmente dai maestri elementari agli scolari bisognosi di sussidi. Legge 8 luglio 1904 n. 407), nominando:

Magaldi comm. dott. Vincenzo, ispettore generale al Ministero di agricoltura, presidente.

Comm. Luigi Rava, direttore capo div. Cav. prof. Quaranta Cirino, R. provv. agli studi. Dott. Rosca Virginio, rett. dei conv. di Assisi. Prof. Chiarini Giselda, dir. Convitto di Assisi. Pantano Giorgio, maestro elementare.

Majoni Secta Vittoria, maestra elementare.

Cav. prof. Di Donato Federico.

Rinaldi prof. Beniamino.

Della Commissione farà parte anche un rappresentante della Cassa Depositi e Prestiti.

La Commissione per le promozioni e i provvedimenti disciplinari relativi agli ispettori scolastici e stata composta come in appresso:

Rava comm. Vittore, incaricato della Direzione Generale dell'istruzione primaria, presidente.

Casaglia comm. Averardo, Direttore Capo della Divisione VII.

D'Ambrosio comm. Ettore, R° Provveditore agli studi in Firenze.

Pittarelli cav. Giulio, prof. R.° Univ. di Roma. Graziani cav. Ettore, R.° isp. scol. in Milano.

A formar parte della Commissione per il concorso a posti vacanti d'ispettore scolastico, sono stati dal Ministro della P. I. nominati i signori:

Credaro Luigi, prof. nella R. Università di Roma, presidente.

Rebecchini Vanni Emilia, prof.ª nella Scuola normale « V. Colonna ».

Tocco prof. Giuseppe, libero doc. R. Un. di Roma.

Anfosso Carlo, prof. nel Liceo « T. Mamiani ».

Sferra Carini cav. Lorenzo, R. Ispett. scolastico.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il ministro on. Cocco-Ortu ha sottoposto alla firma di S. M. il Re il decreto che costituisce un Consiglio agrario in Castiglione della Pescaia e che istituisce un Consorzio fra i Boari, stazione di risparmio.

Olivicoltura e commercio dell'olio.

La Commissione, presieduta dall'on. Maury, tenne ieri sera l'ultima seduta ed ha deliberato di interessare il Ministero perchè le esperienze, che da due anni si vengono facendo per combattere le malattie dell'olivo, siano continuate nell'Italia meridionale e in Toscana.

La Commissione ha pure formulato altri voti di minor importanza tra i quali è però notevole quello contenuto in un ordine del giorno del prof. Cuboni per invitare il Governo a studiare sulla convenienza di adottare provvedimenti più efficaci e generali per impedire la introduzione e la diffusione di vegetali infetti.

Ministero Marina.

(S) **Porte Said.** 17. — L'incrociatore italiano *Calabria*, che ha a bordo S. A. R. il Principe di Udine, è partito per Alessandria d'Egitto.

La 2. Sezione del Consiglio superiore della marina mercantile, presieduta dal comm. Giuseppe Orlando, si radunerà il 28 corrente per l'esame preliminare di alcune proposte di riforma della legge sulla emigrazione che dovranno poi essere discusse dal Consiglio superiore in una prossima adunanza plenaria.

Il cardinal di corvetta Stefano Morlino sostituisce nel comando della R. nave « Vulcano » il pari grado Italo Ricci.

Il tenente di vascello Ignazio Aymerich attraborda dalla « Capcera » sull' « Iride » e il pari grado Ulisse Patrano conservando la responsabilità della « Minerva » assume anche quella della « Capcera ».

Il tenente medico Gerardo Bassi imbarca a Napoli sul « Roma » per New York in servisio di emigrazione.

La R. nave « Calabria » con a bordo S. A. R. Ferdinando di Savoia principe di Udine è partita da Porto Said per Alessandria il 17 — « Vesuvio » giunta a Nagasaki il 17 — « Atlante » partita da Napoli il 18 — « Rimorch. 2 » giunto a Spezia il 17.

Il piroscafo di stato felicemente varato a Sestri Ponente il cacciatorpediniere « Artigliere ».

Consiglio Superiore di marina.

Membri ordinari.

Vice ammiraglio Gualterio Enrico, presidente

Vice ammiraglio De Orcesie Alberto, vice pres.

Contr-ammiraglio di Aste Marcello, segr.

Ten. gen. Genio navale Masdea Edoardo, membro

M. gen. macchinista Sanguinetti Giacomo, membro

Dir. Genio civile Pinedo Francesco, membro.

Membri straordinari:

Contr-amm. Chierchia Gaetano, Capo Uff. di S. M.

Contr-amm. Avallone Carlo, Dir. Gen. artiglieria.

Contr-amm. Fatevelli Luigi, Dir. Gen. fabbricazioni.

Magg. Genio nav. Cav. Vitorbo Francesco, Capo uff. tec.

Id. Valsecchi Giuseppe, Dir. gen. costr.

Magg. Gen. Med. Grisolia Salvatore, capo isp. san.

Magg. Genio. Comm. Cali Edoardo, capo isp. com.

Dir. G. Civ. Fiorito Lorenzo, dir. gen. mar. merc.

ULTIM'ORA.
Il terremoto nella Giamaica.

(S) **L'Avana.** 18. — L' anm. Evans avrebbe ricevuto un messaggio col telegrafo senza fili che accusa ad un formidabile mare mosso sul litorale della Giamaica.

La parte meridionale di Kingston si troverebbe sott'acqua, la baia scomparsa o si teme che la costa sia sommersa.

Washington. 18. — Fino a questa mane il Ministro della Marina non aveva ricevuto alcuna comunicazione dall'anm. Evans circa la sommersione parziale di Kingston e l' affondarsi della costa.

(Siccome fra l'*Avana* e *Washington* non c'è alcuna interruzione nal due o tre cavi telegrafici che toccano Cuba, si può ritenere che il fosso messaggio ad Evans stato spedito coll'immaginazione).

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 18 gennaio 1907.

In principio di Borsa stamane un ben organizzato manipolo di ribassisti tentò una razzia, ma, trovato l'ambiente contrario, dovette ritirarsi in buon ordine.

E così tutti i valori che avevano esordito deboli, ripresero d'un tratto mantenendosi fermi anche la seconda Borsa per chiudere ai maggiori corsi.

Aveva non poco aiutato la manovra dei ribassisti il ribasso delle Terni che i dispacci di Genova annunsiavano essere caduto fino a 1570.

Mentre la notizia della visita a Terni, presannunziata dallo stesso Ministro della Marina, non aveva prodotto il minimo effetto su questo titolo, la notizia invece, data sul «listino» del ritorno della visita stessa ha servito magnificamente alla banda nera, o rossa e produsse un tracollo.

Se poi fosse vero che il rinvio della visita fu determinato dalle critiche di un giornale che vive fra le costellazioni, il ribasso — diceva un celebre freddurista della nostra borsa — sarebbe all-zenith!

Lo scoperto sull'Antimonio, al quale avevamo accennato ain dal principio del mese, si è oggi rivelato e le precipitate ricomperе hanno portato il prezzo del titolo, quasi di colpo, da 760 a 825, con larghe transazioni anche per prossimo fino a 828.

Lo Cisse sono aumentate di altre 10 lire, restando domanuate a 374.

La Banca di Francia ha aumentato il tasso sulle anticipazioni dal 3 1/2 al 4 0/0. Ma siccome tale aumento era previsto non ebbe che un'influenza strettamente locale.

Rendita 3 3/4 0/0	cont. 101.22 1/2.	
Id.	fine 101.25.	
Id. 3 1/2 0/0	cont. 101.10.	
Obblig. Ferrov. 3 0/0	343 1/2.	

Banca d'Italia 1266 — Credito Fondiario 571 — Commerciale 901 1/2 — Credito 641 — Banco Roma 117 — Meridionali 768 — Mediterranee 398 — Acqua Marcia 1670 — Gas 1335 a 1351 — Condotte 441 1/2 - Elba 507 — Ferriere 321 — Assalto 555 — Antimonio 602 a 599 - 644 a 612 a 622 — Montecatini 171 — Ketrex 20 1/2 — Fiorentia 47 — Immobiliare 288 1/2 — Beni Stabili 274 — Imprese 124 — Carburo 1268 a 1266 a 1272 a 1270 a 1272 — Vaineriua 190 — Anono 445 — Elettrochimica 183 — Concimi 185 — Forni elettrici 88 — Zuccheri 77 — Molini Pantanella 88 — Minerva 55 — Cines 374 — Marconi — —.

Cambi: Parigi 99.97 1/2 — Londra 25.20 1/2.

Dopo Borsa — Antimonio 621 a 633 a 621 — Carburo 1270 — Cines 374.

Cambio dazio doganale 19 Gennaio L. 100.00

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei cinddesti delle Borse italiane, è oggi (15) di. L. 99.05.

Dal 14 a tutto il 19 gennaio 1907 fino a L. 100. — L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 18 Gennaio 1907.

N. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	101 15	101 17	101 80	101 22
id. id. Sue	101 27	101 27	—	—
id. 3 1/2	101 —	101 —	100 65	100 95
A. B. 4%	1907 50	—	1906 50	1906 —
Commerc.	901 —	900 50	900 75	—
Cred. Ital.	639 —	640 —	641 —	—
B. Sconto	— —	— —	— —	—
Banco Roma	117 —	118 50	— —	117 —
Ferr. Medit.	446 —	440 —	— —	440 —
» Merid.	765 —	760 —	764 —	762 —
Ac. di Terni	1595 —	1580 —	— —	— —
Vesuvio	— —	295 —	— —	— —
Nav. Gen.	— —	464 —	— —	— —
Raffinerie	— —	342 25	— —	1536 —
Gr. ferr. 3%	— —	349 75	— —	— —
Meridionali	— —	— —	— —	— —
Fond. L 4%	— —	— —	— —	— —
» 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	512 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 96	99 97	100 —	99 97 1/2
Berlino id.	123 85	123 —	123 05	122 97 1/2
Londra id.	25 20	25 20	25 21	25 20
Londra a 3gm	— —	— —	— —	— —

BORSE ESTERE

Parigi, 18	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Prest. 3% ammort.	94 82	94 80	95 —
» 3% perp.	— —	— —	101 20
ITALIANA 5%	non quot.	non quot.	96 95
Spagnuola	85 87	85 97	86 25
» esportazione	94 80	94 60	94 70
Prima nuova	— —	88 05	88 00
» portoghese	— —	70 05	70 05
» ungherese	— —	96 50	96 35
Egiziano 6%	— —	104 60	104 75
Banca de Parigi	1561 —	1548 —	1550 —
Banca Ottomana	— —	632 —	634 —
Credito Fondiario	— —	1490 —	1515 —
Azioni Suez	— —	153 50	153 75
Lotti Turchi	— —	768 —	765 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —

UNA DONNA DI KRONSTADT

di MAX PEMBERTON

Traduzione dall'inglese di Daisy Little Fishes

CAPITOLO I

La mascherata sul ghiaccio

Non era la risposta che egli desiderava, ma l'assicurazione di poter essere suo amico e di saperla contenta quando le stava vicino, gli faceva battere il polso e tirandola a lui la baciò in fronte più volte, rifiutando di liberarla dal suo caldo abbraccio.

— Che Dio vi benedica, piccola Marianna! Dio vi benedica per la vostra promessa! esclamò.

— È soltanto una promessa. Paolo, — ella rispose. Non posso darvi di più... mentirei e come sarei allora degna della vostra amicizia?

— Non un'altra donna in tutto il mondo ne è degna quanto voi.

Una voce, partita dal bastione, li riconduse alla realtà del luogo e dell'ora. Era la voce del vecchio Ivan che desiderava chiudere i cancelli del recinto; a tale chiamata, Marianna si scostò dolcemente dall'abbraccio ed entrò nella fortezza.

Ma il capitano Paolo restò a lungo a guardare i lumi della casa del governatore e, quando si volse per tornare in caserma, si accorse che il carnevale era finito e il grande palazzo era caduto nell'oscurità.

— È notte adesso — disse fra sè — ma domani il sole splenderà ed io la vedrò. Ella verrà con me alle batterie. Le mostrerò tutto e ciò porterà via molto tempo. Dio benedica la donna che io amo!

Anche Marianna, ingincocchiata presso il letto con gli occhi pieni di lacrime, mormorava piangendo:

— Oh se egli sapesse, se egli sapesse!...

CAPITOLO II.

Una spia dentro alle porte.

Il generale Stefanovic, governatore di Kronstadt, entrava ogni mattina nella sua biblioteca alle otto e mezzo precisamente per baciare sulla guancia le figliuole ed augurare il « buon giorno » alla loro istitutrice.

Gli anni non portavan variazioni alla cerimonia; sempre le stesse parole e gli stessi complimenti. Quando il generale aveva un insolito momento di ozio, lo dedicava ad una compassata civetteria con la signorina che insegnava alle sue figliuole.

Se ciò non accadeva, le mandava una furiera occhiuta e le baciava la punta delle dita, quando le fanciulle non le guardavano.

— Buon giorno, Varia.

— Buon giorno, caro papà.

— E tu, Rina?

— Sto bene, caro papà.

Marianna Best, la governante del generale, nel 1895 diceva sempre che, quando il vecchio soldato rideva, la sua testa minacciava venir fuori come la metà di un uovo.

Ma questo allarmante effetto era più il risultato della sua debolezza per la tintura delle ciglia che alcun difetto della testa o del cranio. Sessant'anni di vita non avevan dominato la sua vanità. Lo sguardo di un occhio femminile poteva ancora realizzare il profluvio dei complimenti e di affetti puerili.

Il suo corpo obeso e corpulento si gonfiava finchè gli stretti lacci del busto erano stati in modo da romperai: salutava continuamente, tamendosi sul petto una lunga mano azzurrognola e ossuta.

Ella pareva quelle mattinate, quando non era affaccendato, sentendosi sollevata allorchè udiva il suono della scabola sulle pietre o vedeva il vecchio Ivan correre per i suoi stivaloni.

— Ah, dovete imparare la nostra lingua, — diceva spesso, — dovete imparare il verbo « amare ». Signorina, uno di questi giorni prenderemo lezione insieme e voi dovete ripetere questa parola dopo di me fino a pronunziarla perfettamente. Signorina Best, non mi volete per vostro maestro? Credete non sappia insegnarvi bene?

— Caro papà, che cosa dici alla signorina?

— Niente, carina, niente del tutto.

Alcune volte quando « le bambole » sedevano guardando fisso, con occhi indagatori, le sue contorsioni erotiche o gli strani stndi di agilità, egli allora non poteva balsellare come voleva alla loro presenza e doveva contentarsi di forzati bibigli e di sciocchi sguardi amorosi, senza però essere soddisfatto.

Gustava gli ossi spolpati della civetteria quando aveva fame di vivande. Era difficile credere che questo profumato e vecchio zebrinotto, di cui la testa era simile a una palla di mogano e le ciglia m'incerta quantità, fosse il padrone di Kronstadt e della sua guarnigione, il confidente del potente Impero di Russia, il custode della porta e della libertà di milioni di persone.

Eppure la Russia non conosceva servo più fedele; non vi era in tutto il Regno un soldato più devoto allo Czar: non un uomo di cui l'orgoglio per la cittadella fosse così durevole e sempre presente.

Il generale Stefanovic viveva per il suo lavoro; la triste e nuda casa del governatore era per lui un palazzo; e non desiderava tutto il giardino all'infuori di quello formato da battioni e contrafforti. Il suo mondo giaceva in quell'isola calcarea e sterile e che Dio aveva posto nel golfo di Finlandia per protezione della Russia.

Le sue vanità, le sue personali « scene e successi » come Marianna Best li chiamava, erano frivolezze dell'ozio. Non dimenticava tutto in un istante se Kronstadt si nominava. Essa era tutto per lui... il potente tacchino d'avorio sul quale annotava il suo lavoro.

Accadeva così che i momenti, nei quali poteva dedicarsi alle ricreazioni amorose, erano ben pochi. Mezz'ora la mattina con le sue figliuole, poche parole con loro la sera erano sufficienti per il conveniente adempimento della parte domestica.

Nel resto della giornata egli era l'osservatore rigoroso della disciplina militare, il custode dai cento occhi, il puntuale soldato che governava con mano di ferro.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - Roma
Tirature quasi costante: 15.000 in città - 12.000 provincia.
— Arretrati centesimi 10 —

PREZZO dell'Associazione
— Sono DELLA SOLA DELLA SOLA —
Italia . . . . Anno L. 36 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (ove) Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Mode è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce tre volte al mese. Ogni numero è illustrato con splendide incisioni e figurini colorati. Costa all'anno Lire 12. Si spedisce franco di porto. Si pubblica in Milano, via Pasquirolo, 14.

INSERZIONI Commerciali, L. 1 la linea - Piccola Corr. L. 1 - Sotto Corr. (testa la pag.) cent. 50. — Economiche: V. tariffa. - Più inserzioni ribassi e convenienze. Si ricevono esclusivamente presso **ANDREA GRIFFI** succ. E. E. Odiegni in Milano, Gall. 2

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

La Veloce

Partenze settimanali da Genova e New-York

con approdi a **Napoli** ed a **Palermo**

SERVIZIO CELERE

con partenza settimanale da Genova per Barcellona, Isole Canarie, Montevideo, Buenos Ayres, viceversa

Partenze da Genova ogni Giovedì.

Partenze da Buenos Ayres ogni Mercoledì.

Servizi Postali Speciali della Società " La Veloce ,,

LINEA del BRASILE
Partenze mensili da **Genova** per **Rio Janeiro** e **Santos** con approdi a **Napoli** e **Tenerife** ed eventuali a **Barcellona** e **San Vincenzo.**

LINEA dell' AMERICA CENTRALE
Partenze da **Genova** il 5 di ogni mese per **Porto Limon** e **Colon**, toccando **Maraigita, Barcellona** e **Cristobal.**

Piroscafi rapidi, elegantissimi espressamente costruiti.

Servizi Postali Speciali della " Navigazione G. Ital ,,

per ADEN. BOMBAY. HONG-KONG. LA SORIA, MASSAUA, ecc.

Biglietti a itinerario combinato a scelta del viaggiatore a prezzi ridottissimi sui percorsi delle principali linee Mediterranee della Società: **Egitto, Turchia Grecia, Malta, Tunisia, Tripolitania.**

Servizio giornaliero fra **Napoli** e **Palermo** fra **Civitavecchia** e **Golfo Aranci**, la **Isole toscane**, ecc.

Illuminazione a luce elettrica - Trattamento di prim'ordine

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio Passeggieri delle due Società al Corso Umberto I°, n. 419-421 (Angolo via Tomacelli)

ASCENSORI FALCONI

Ingeg. CARLO MOLESCHOTT - Via Volturno 58 ROMA

Rappresentante esclusivo per Roma

Brevetti per l'Italia e per l'Estero

—(ROMA)—

SAPONE BERTELLI
PROFUMERIE
VENUS
BERTELLI
emolliente-profumato
Proprietaria la Società di prodotti chim.-farm. A. BERTELLI e C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO - GENOVA - PALERMO
Commissioni per corrispondenza: MILANO, via Paolo Frisi, 26
300, corso Umberto I°, 300
ROMA

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha combattuto l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'anginose sia ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue colle *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini nella Venezia in casa alla Salz. Parl. 4.10 ed altri vegetali 6.10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3.25. Pesci di Roma in Parco Pesc. Borrione 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

SAPONE AMIDO BANFI

Marca Gallo **Nuova Invenzione**

Superiore ai più fini saponi esteri, il preferito dalla nobiltà italiana. — Usato da tutti per le sue qualità speciali e miracolose. — Si vende ovunque a cent. 20 - 30 - 50 al pezzo profumato e non profumato.

AMIDO BORACE BANFI

Marca Gallo di **Fama Mondiale**

Con esso chiunque può stirare a lucido. Conserva la biancheria.

LIQUORE SIRENA

TONICO-DIGESTIVO

PREMIATA SPECIALITA'

dei F.lli ASCIONE fu SALVATORE

NAPOLI

52 Medaglie d'oro e d'argento, 9 diplomi d'onore

LIQUORE CITREO G. ALBERTI BENEVENTO

Parafulmini

Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalla Molle* Fornitori delle R. R. Case e delle Strade Ferrate, *Roma* Via Due Macelli 66-71. *Telefono 15-64.* per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Cimiteri, Polveriere, ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo — *Tariffe preventivo gratis a richiesta*

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 19 gennaio 1907 - S. Bassano vescovo
Leva il Sole alle ore 7.33 m. — Tramonta alle ore 5 —
Luna alle ore 16.57 m. — Tramonta alle ore 11.9 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 18 Gennaio 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-16.8	coperto	Nizza	5.1	sereno
Amburgo	2.4	nebbioso	Zurigo	-1.6	nebbioso
Vienna	5.4	3/4 coper.	Costantin.li	6.6	coperto
Berlino	2.2	sereno	Malta	11.6	1/2 copert.
Parigi	-0.2	sereno	Atene	4.0	3/4 copert.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore.	
				mass.	min.
Genova	6.6	coperto	calmo	12.1	6.4
Torino	0.0	3/4 coperto	—	5.4	-0.4
Milano	5.0	sereno	—	5.6	0.0
Venezia	1.0	1/2 coperto	calmo	7.5	0.0
Bologna	0.3	sereno	—	9.6	-0.7
Ravenna	-2.1	sereno	—	7.4	-2.1
Ancona	4.6	nebbioso	mosso	7.8	2.0
Urbino	3.3	sereno	—	9.2	3.0
ROMA	3.4	sereno	—	11.4	2.7
Bari	8.8	1/2 coperto	—	12.2	4.2
Napoli	7.2	sereno	mosso	13.4	7.1
Cagliano	6.3	3/4 coperto	—	10.1	4.0
Tiriolo	4.0	sereno	—	7.0	0.0
Palermo	9.4	1/2 coperto	calmo	15.6	7.0
Messina	9.2	coperto	calmo	13.0	8.2
Cagliari	7.9	coperto	calmo	13.2	3.0

Probabilità: venti deboli settentrionali, cielo in gran parte sereno.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.46. Barometro a mezzodì 775.1. Termometro centig. *massima il 9 minima 2.9.*

Umidità relativa di assoluta 3.96. Vento a mezzodì N.

Stato del cielo: q. sereno.

Anagramma.

Reg a fra l'uno alpino
L'*altro* con mari e brine.

Spiegazione del passatempo precedente:
INDIGENTE

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 17 GENNAIO 1907.

Malone Pietro assistente, con Allegretti Annunziata
Iannucelli Vincenzo calzolaio, con Di Carlo Vincenza
Baieri Filippo maleramaio, con Proietti Armida
Lorenzoni Berardino manuale, con Crescenzi Antonia
Mastrianni Francesco commesso, con Ranaldi Domenica
Mariotti Anselmo ferroviere, con Taugredi Angela
Cecarelli Gino o possidente, con Cavanigli Emma

Nati e morti denunziati il 16 gennaio 1907
Nati 54 compresi 2 nati morti
morti 30 dei quali 4 sotto i 7 anni

Morti.

Betti Vincenzo fu Pio, Roma, 54, negoziante, coniug.
Rosulli Giuseppina di Vincenzo, Buenos Ayres, 11, subito
Cerri Agnese in Domenico, Roma, 38, ved. Mirri
Giuliani Lorenzo fu Antonio, Morolo, 84, pensionato, ved.
Lomtardi Rosa fu Giuseppe, S. Giovanni in Carico, 77, vedova Marcini
Bartolucci Vincenzo fu Vincenzo, Albano Laziale, 53, coniug.
Scalletti Liborio fu Domenico, Prezi, 52, coniug.
Anastasi Luigi fu Gustavo, Montepulciano, 74, pension., ved.
Pitz Gerald Anna Caterina fu Crofton, Dublino, 80, ved. Blumer
Placidi Placido fu Edoardo, Serofano, 72, medico, ved.
Giusti Nazzareno Giulio fu Domenico, Roma, di. coniab., cel.
Rinaldi Anna fu Clemente, Tivoli, 85, ved. Filacchiesi
Giustini Giacinta fu Angelo, Viterbo, 79, ved. Rivelli
Tramonti Enrico di Antonio, Roma, 7
Fiumicelli Maria Laura fu Giovanni, Ostia, 51, coniug. Marchi
Ulissi Costantino fu Gaetano, Frascati, 42, musicante, coniug.
Dipinti Illuminato fu Damiano, S. Severino Marche, 58, muratore, celibe
Maggi Giuliano di Enrico, Cave, 40, contadino, coniug.
Pacetti Andrea, Roma, 70, marinaro
Fraterali Giovanni fu Alessandro, Urbino, 42, chiamita, cel.
Petrini Maria fu Antonio, Tedi, 89, ved. Rinaldi
Carboni Pietro fu Carlo, Morolo, 59, bracciante, celibe
Quaresima Giovanni fu Arcangelo, S. Vito Romano, 64, muratore, coniug.
Foresti Ferruccio di Giuseppe, Roma, 10
Bottari Lavinia fu Cavanni, Genazzano, 22, nubile
Santini Mariano fu Arcangelo, Roma, 57, fabbro, celibe

Aste, Appalti e Concorsi.

Ministero Marina - 5 febbraio - Vendita della cava radiata « Cristoforo Colombo » Pres. L. 250.000.

Genio militare Milano - 4 marzo - Vendita della caserma ex Santa Margherita in Bergamo. Pres. L. 245.380.

Consorzio di Milano - 4 febbraio - Costruzione di canali di fognatura in alcune via della città. Pres. L. 50.000.

Prefettura di Napoli - 27 gennaio - Appalto generale dei trasporti postali in Napoli 1907-1918. (Ved. Capitolato)

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo, scala Regia (al secondo piano di fianco a lungo) sino dalle 10 alle 13.

Id. MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, via delle Fondamenta di San Pietro (Strada del Giardino) dalle 10-12.

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 13.

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa Omonima, dalle 8 alle 13.

Museo LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 12.

Id. BATTISTERO, a Propaganda Fide, (il parmesano dal Saggiatario di Propaganda) dalle 10 alle 12.

Id. MUSEO INDUSTRIALE, v. in Giuseppe a Capo Case 70, dalle 9 alle 4.

Id. PALLA-VICINI, v. del Quirinale 49, dalle 9 alle 12.

Id. ALBANI, (vari pezzi Salaria 11. (Il permesso dal maestro di casa del Principe Torlonia).

Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 12 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 53, dalle 9 alle 14.

Id. ALESSANDRINA, v. Università 5 dalle 9 alle 14 dalle 15 alle 21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 8 alle 15.

Id. ROMANA BARUI, v. Serpolla 44, dalle 9 al tramonto.

Id. VALLICELLIANA, p. chiesa Nuova, dalle 9-14.

Id. VITT. EMANU., v. Collegio Romano 27, dalle 9-18

Gallerie DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle alle 11,30 dalle 14 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica, dalle 9 al tram.

Id. **Chiesa Nazionale**, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 108, dalle 9 al tramon.

Forte Tiburtino, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina, v. Appia antica, (al 3. chilometro) dalle 9 al tramonto.

Villa AVERSINO, v. S. Sabina dalle 9 al tramonto

Id. MADAMA vicolo Macchia Madama palla Farnesina dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Museo Borghese, Villa Umberto I., dalle 12 alle 15.

Id. BAZICALLE, p. delle Terme 18, dalle 10 alle 13.

Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio fuori porta de Popolo) dalle 10 alle 15.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 14.

Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Feste Romane, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari v. San Teodoro, dalle 9 al tram.

Terme di Caracalla v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Canal S. Angelo dalle 10 alle 16

Galleria BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 16

Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Id. ARTE MODERNA, (Palazzo dell'Esposizione, v Nazionale, dalle 8 alle 14.

Gallerie: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16

Id. STAMPE, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Catacombe di S. Callisto, v. Appia Antica 32, dalle 8-16

Id. **Domitilla**, v. Sette Chiese 2, dalle 9 al tramonto

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Museo Capitolino di Scultura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Id. **Bronzi, Stranze Sammnitiche e Protomoteca** p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria Capitolina dipinture, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Anfiteatro, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 dalle 14-17

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	7.	8.10	10.50	12.20	16.35	19. 21.5
Pisa-Livorno	0.—	8.	9.10	14.40	20.40	21.10	
Pisa-Milano	0.—	8.	9.30	14.40	20.40	21.10	
Pisa-Firenze	0.10	12.	17.—	22.20			
Firenze-Milano		9.—	13.25	14.35	22.50		
Grosseto			19.—				
Tivoli-S. Vezzano	7.30	11.50	17.30				
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.30			
Civita-vecchia	7.30		13.20				
Frascati	6.25	9.5	11.25	15.10	18.15		
Velletri-Terracina	6.43		17.15				
Velletri	6.43	11.35	17.15	20.5			
Rocca-Giovine-Viterbo	6.40	9.30	15.	18.5			
Fiumicino	5.44	8.30	16.				
Mandela-Subiaco	7.30	17.					

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	6.50	9.	13.10	14.15	17.47	20.6
Terni-Pisa	6.45	7.20	9.40	10.10	16.30	22.10	22.40
Milano-Pisa	6.45	7.20	9.40	10.30	16.30	22.10	22.35
Arezzo-Firenze	7.—	11.40	14.50			21.10	
Milano-Firenze	7.30	12.5		18.10			22.40
Grosseto		11.30					
Arezzo-Tivoli		9.35	11.50		20.47		
Tivoli	6.5	9.35	13.50	17.30	20.47		
Civita-vecchia			11.30				
Frascati	7.15	8.40	13.50	17.26	19.	20.33	
Terracina-Velletri		9.45				20.33	
Velletri	8.20	9.45	15.40			20.33	
Viterbo-Rocca-Giovine		9.18	12.45	17.44		20.58	
Fiumicino	9.27	11.—	18.20		20.47	20.58	
Subiaco-Mandela		9.34	13.30				

N. B. — I treni della 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

☞ **(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi delle Stazione nell'Ufficio Viaggi dell' Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.**

☞ **Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).**

Marino-Albano – Partenze da Roma:
Ore 7.16 – 9.45 – 12.35 – 14.18 fest. – 17.30 – 19.10

Albano-Marino – Partenze per Roma:
Ore 6.58 – 8.37 – 14. – 16.19 – 18.51 – 20.10 fest.

Anzio-Nettuno – Partenze da Roma:
Ore 6.43 – 9.25 – 17.35

Nettuno-Anzio – Partenze per Roma:
Ore 6.18 – 11.32 – 16.45.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma Termini) parte: 6.2 - 7.47 - 9.32 - 11.17 - 13.2 - 14.47 16.32 - 18.17 - 20.2 - 21.47

Da Frascati arrivi a Roma: 7.23 - 9.5 - 10.56 - 12.35 - 14.20 16.- - 17.50 - 19.35 - 21.20 - 23.5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.3 - 8.47 - 10.33 - 12.17 - 14.2 - 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8.30 - 10.- - 11.50 - 13.35 15.20 - 17.3 - 18.50 - 20.35 - 22.20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (partej: 7 - 8.45 - 10.30 - 12.35 - 14 - 15.45 - 17.30 19.15 — fino a Grottaferrata): 21 - 22.10

Genzano (parte): 6.30 - 8.35 - 10.20 - 12.8 - 13.50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	5.50	—	9.20	11.30	—	—	18.—
Bagni p.	—	6.50	—	10.15	12.55	—	—	18.40
Tivoli a.	—	7.35	—	10.44	13.15	—	—	19.25
Tivoli p.	5.44	7.15	—	—	11.26	16.10	—	—
Bagni p.	6.34	8.23	—	—	12.4	16.45	—	—
Roma a.	7.35	9.05	—	—	13.15	17.25	—	—

AVVISI ECONOMICI

D'AFFITTARSI

D'affittasi Palazzetto di 4 piani - Prati Castello Villino di 2 piani — Id. Id. Trattative: **F. Severi** — P. Cola di Rienzo 85.

Grandiosi e signorili appartamenti d'affittare in una delle più belle località di Roma, dotati di tutti i moderni comforts ora ricalamentato a termosifone. Rivolgersi al signor Renzoni. Via Arenula 29.

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Melfini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 20. 676

Appartamento elegantemente mobiliato verso via Venti Settembre Piano Le Ammezzato 10 camere. Affittasi dall'Amministratore via Firenze 6. 742

Terreno da vendere di mq. 2190 recinto di muro vicinissimo alla Piazza Vittorio Emanuele con comodità della linea tramviaria, esposto a levante e mezzogiorno favorevole per costruzione panoramica, adattissimo per villino o istituto religioso. Trattative rivolgersi in via Emanuele Filiberto 56 portiere. 742

II^a CATEGORIA

85 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

85 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Capalle 23, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Signorina da lezioni di pianoforte a casa ed anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 247 pal. 4 Int. 24. 718

Signora vedova ottima famiglia, pratica azienda domestica, offresi governo famiglia oppure di compagnia presso signore o signorine, Referenze inecceplibili. T. T. Via Regina 216 738

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, assume pratiche commerciali, amministrazione, contabilità, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Angelo 381 — Posta — Roma.

Studio legale amministrativo Roma, via Mole' Anima n. 53 scv, Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, Impiegati governativi e Comunali questioni d'imposte, eccienziastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Per allieve di canto la signora Maria, distinta artista, ben nota, avendo ceduto ad distinta signorina Dottoressina dei canto, scuola di canto, ha ripreso le lezioni, avverte ai domiciliate proprie, via Cavour N. 4. Rivolgersi iv. 48

Distinta signorina Alta Italia accetterebbe anche insegnare la lingua in Roma. Via in Arcione N. 104 primo piano massimo con giardino. La signora Germana di Governo, da, a vrazione mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 314

Signora vedova quarantenne con distinta figlia ma d'italiana sola compagnia desidera compagnie lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche a passeggio. Miti pretese da convenirsi Rivolgersi A. S. fermo in posta. 382

Distinta signorina che conosce l'inglese, il francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 42 Scala B. piano 2. 9

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori donnesteci e di commercio, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda, ha la difficoltà a viaggiare, occorre al allontanamento dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 42. 339

D'AFFITTARSI

Camera mobiliata quartieri alti, prezzo mite, signorina o signora distinta famiglia non affitta camere. Rivolgersi Ufficio Pubblicità del "Popolo Romano ,, via Due Macelli 12. 670

Affittasi camera e salotto e sempliciter camera mobiliata per la fine di Gennaio. Via Genova 29 Int. 6 p.3. 200

Elegantemente mobiliate tre camere e tre salotto a mezzogiorno. Via della Consulta 56 p. 3.o Visibile dalle 10 alle 16. 740

CORRISPONDENZE

85 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

2310 Adorabile lettera giuntami momento di profonde sconfaggimento rendemi pazzo di gioia. La rigo e bacio continuamente. Vieni presto. Sarà brutto se... continuerai lagnarmi. Vieni subito. Ardenti baci. Ti scrivono ecclesiasticamente presso Andreoli, cannaiuolo...

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilloux Berger e With